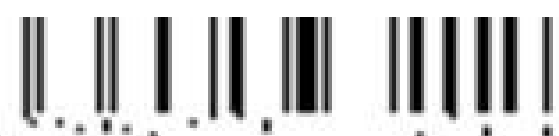
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
9 settembre 2022 / n° 35 - Settimanale d'informazione regionale

Voci della scuola

La parola a insegnanti, bidelli, studenti e presidi all'inizio dell'anno scolastico

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di settembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

ALBINO ARMANI:
La più grande Doc d'Italia avvia la seconda fase del proprio sviluppo: farsi conoscere nel mondo

Foto di copertina:

Aula scolastica durante una lezione all'Istituto superiore **Deganutti** di Udine, grazie alla disponibilità della preside **Maria Rosa** Castellano. Si ringrazia per la disponibilità l'insegnante, gli studenti e il personale Ata coinvolto. Autore **Rossano Cattivello**

IL CASO

Dopo quasi 50 anni ritorna l'Austerity

Rossano Cattivello

Chi ha qualche anno in più conosce bene il termine 'Austerity'. Fu coniato a cavallo del 1973 e 1974 quando l'Europa intera finì in una grave crisi energetica a causa della mancanza di petrolio come conseguenza della guerra arabo-israeliana e della chiusura del canale di Suez. I governi, compreso quello italiano, fu costretto ad adottare misure urgenti e draconiane per limitare il consumo di idrocarburi e dell'energia elettrica da essi prodotta. Dal 2 dicembre 1973 fu vietata la circolazione dei veicoli privati nel fine settimana, fu ridotta l'illuminazione pubblica, fu anticipata la chiusura di bar, ristoranti e altri locali pubblici, fu addirittura accorciata la programmazione serale della Rai per mandare a dormire prima le famiglie... Furono, poi, lanciate campagne di sensibilizzazione per l'installazione di isolamenti nelle abitazioni, di sistemi per la regolazione dei termosifoni e per la riduzione della temperatura di riscaldamento. Queste misure si protrassero fino ad aprile del 1974, per poi essere allentate e venire sospese nel giugno di quell'anno.

Ieri era il petrolio e oggi è il gas. Sembra proprio un déjà-vu. E puntuali, infatti, sono giunti sempre dal governo obblighi e raccomandazioni alle famiglie per la riduzione del consumo di energia. Però tutte le famiglie (come anche le aziende) hanno dei consumi che sono incomprimibili e irrinunciabili e quindi tutti i sacrifici che potranno fare serviranno soltanto a limitare i danni, non a salvarsi dal dissanguamento economico che le aspetta. Bene ha fatto la nostra Regione, prima in Italia, ad adottare un pacchetto di misure a sostegno delle imprese, piccole e grandi, che con la quintuplicazione delle bollette rischiano di chiudere i battenti e mandare migliaia di lavoratori a casa. Ma un'azione veramente efficace può essere solo quella di un governo nazionale e, meglio ancora, di un'Europa unita nelle scelte in grado di aumentare le fonti alternative di approvvigionamento e di contrastare la speculazione finanziaria in corso.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

ISCRIZIONI FINO AL 20 SETTEMBRE 2022 tramite mail a federsanita@anci.fvg.it

PRESENTAZIONE

Nell'ambito del **progetto "FVG in movimento.10mila passi di Salute"**, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Federsanità ANCI FVG, in collaborazione con i Comuni e le Associazioni locali, organizza nelle palestre comunali, corsi di attività fisica condotti da laureati in Scienze Motorie dell'A.S.D. Sport & fun, coordinati dal prof. Stefano Lazzer del corso di Laurea dell'Università di Udine.
Possono partecipare uomini e donne ultra 55enni, in "buono stato di salute".
I corsi sono gratuiti, salvo eventuale contributo per la gestione della palestra.

PERCHÉ PARTECIPARE

Fare attività fisica potenzia i muscoli, migliora l'equilibrio, prevenendo le cadute, aiuta a mantenere il peso forma e contrasta la solitudine, favorendo il benessere delle persone.

Le attività saranno adattate alle possibilità dei partecipanti.

DOVE SI SVOLGONO I CORSI

I corsi si terranno **un'ora per due volte alla settimana nelle palestre dei seguenti 17 Comuni :**

Aiello del Friuli, Buttrio, Caneva, Dignano, Duino-Aurisina, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona del Friuli, Martignacco, Mortegliano, Osoppo, Resia, Rivignano-Teor, San Pietro al Natisone, Turriaco, San Vito al Torre e Savogna d'Isonzo

Iscrizioni fino all' esaurimento dei posti disponibili

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Segreteria organizzativa: Federsanità ANCI FVG
e-mail: federsanita@anci.fvg.it

Per informazioni e aggiornamenti:
www.federsanita.anci.fvg.it
https://invecchiamentoattivo.regione.fvg.it
Pagina facebook:
@FVGinMovimento10milapassidisalute

#FVGinMOVIMENTO

Suona la campanella:

Dopo due anni di emergenza sanitaria e di restrizioni, la prima campanella dell'anno scolastico 2022-23 suonerà come una liberazione per gli oltre 26mila studenti e i circa 1.800 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione.

Alla vigilia dell'avvio ufficiale delle lezioni – il 12 settembre – abbiamo voluto sentire dalla viva voce di chi appartiene al mondo scolastico e la scuola la vive quotidianamente quali sono le aspettative, i problemi e gli auguri per l'anno che verrà.

Valentina Viviani

NO ALLA SETTIMANA CORTA

Il dirigente

Alessandro Puzzi

"Quest'anno, finalmente la procedura di nomina dei docenti è stata puntuale e la situazione delle cattedre e delle supplenze annuali è buona". È ottimista **Alessandro Puzzi**, dirigente dell'Isis Galilei di Gorizia. "Certo – sottolinea con forza– per un istituto tecnico come il nostro non è mai facile trovare insegnanti nelle materie specifiche di indirizzo, ma almeno nelle altre siamo soddisfatti". L'ipotesi che aleggia sull'avvio dell'anno scolastico 2022-23, però, è quella di ridurre le giornate di apertura delle scuole nell'ottica del risparmio energetico. "Sono contrario a una misura di questo genere, penalizzerebbe ulteriormente la socialità e la didattica" sentenzia Puzzi.

RAGAZZI UNITI

Lo studente

Scuola come palestra di vita, partecipazione, formazione. È questo l'approccio di **Leonardo Torossi,** studente del quinto anno e rappresentante d'Istituto allo Stringher di Udine con le idee molto chiare quando si parla di progetti che riguardano la scuola. "Ogni istituto ha le sue specificità e i suoi problemi, ma alcuni temi possono essere comuni a tutti gli studenti – spiega -. Così a Udine è nata la lista interistituto Upsu (Uniti per le scuole a Udine) che si presenterà alle elezioni annuali e si proporrà come mediatore per la soluzione di questioni del mondo scolastico, ma anche su temi d'interesse della collettività, dai trasporti all'adozione di un codice antiviolenza, dall'alternanza scuola -lavoro al protocollo Alias per studenti transgender".

Leonardo Torossi

STOP A DAD E PRECARIATO

La docente

"Dopo anni di precariato, quest'anno sono entrata in ruolo – racconta **Anna Roviello**, docente di progettazione multimediale all'Isis Galilei di Gorizia -. Per fortuna, anche da precaria, ho lavorato sempre nello stesso istituto e ho potuto dare continuità alla didattica, ma il ruolo garantisce una maggiore serenità sotto molti aspetti. È la stessa serenità che auguro a tutti, studenti e colleghi, alla vigilia di un anno scolastico in cui potremo davvero tornare alla normalità delle lezioni in presenza. La Dad è stata uno strumento utile in emergenza, ma che non può sostituire le relazioni interpersonali che si creano in aula. Nonostante tutto la Dad potrebbe restare come supporto e approfondimento per le lezioni tradizionali".

Anna Roviello

I problemi vecchi e nuovi si affrontano meglio se c'è collaborazione a scuola e in famiglia

i volti della scuola

INSIEME SI VINCE

L'insegnante di sostegno

Caterina Capone

"Il Friuli – Venezia Giulia la mia esperienza è stata migliore rispetto ad altre regioni. Sono entrata in ruolo 9 anni fa dopo 8 anni da precaria e qui ho trovato un sistema molto più efficace in quanto a tempistiche delle nomine, materiali e approccio". Descrive così la sua vita da insegnante di sostegno **Caterina Capone** del liceo Le Filandiere di San Vito al Tagliamento. "Ciò che è più importante, per me, è la collaborazione tra colleghi: è questo che fa funzionare bene le cose. Per noi insegnanti di sostegno l'inizio anno è sempre un'incognita, perchè il rapporto conglistudenti e con l'intera classe va costruito continuamente attraverso l'empatia. L'importante è che sia terminata l'emergenza sanitaria e possano riprendere anche i progetti inclusivi che sono stati sospesi".

POCHI E MAL DISTRIBUITI

Carenza di personale, sedi vecchie che andrebbero ristrutturate, mancanza di strutture come le palestre. Sono questi i problemi che la scuola si trova di fronte alla vigilia dell'ingresso degli studenti nelle aule secondo **Tonio Latino**, collaboratore scolastico dell'Istituto d'arte di Cordenons impiegato nella succursale di Pordenone. Latino da 24 anni lavora nel mondo della scuola, con un punto di vista particolare. "I problemi purtroppo si trascinano e la pandemia non ha fatto altro che rendere le cose più difficili, soprattutto per quello che riguarda il personale. Lavorare con i ragazzi, invece, è sempre bello: noi Ata pur essendo adulti, per loro siamo considerati quasi degli 'amici' nei corridoi della scuola".

Il collaboratore

Tonio Latino

Elena Menean

La maestra di 'frontiera'

PLURICLASSE: MALE NECESSARIO

"Lavorare in una scuola di montagna è gratificante ma anche difficile, perchè bisogna organizzare molto bene le lezioni e la gestione del tempo, soprattutto quando gli alunni fanno parte di una 'pluriclassi', cioè appartengono a età diverse, ma condividono l'aula per motivi logistici – racconta **Elena Menean**, insegnante alla scuola primaria di Enemonzo –. Nella nostra scuola differenziamo i percorsi scolastici dell'ambito linguistico e matematico, mentre per arte e immagine, musica, tecnologia ed educazione civica tutti e 9 i miei allievi seguono le stesse lezioni. C'è una positiva collaborazione tra tutti i colleghi, che mettono a disposizione le proprie ore per rendere più facile la lestione di queste classi".

In questa breve e rapida campagna elettorale balneare il numero di astenuti anzichè dimunuire sembra aumentare

CONNESSIONI Luigi Papais

La lezione dei tabelloni elettorali

TIK TOK
DIVERSI POLITICI, SOSTENUTI DAI LORO SPIN DOCTOR, SI SONO AVVENTURATI SUL SOCIAL DEI PIÙ GIOVANI

Sono ricomparsi ai lati delle strade gli inutili tabelloni per le affissioni elettorali, obsoleti e antieconomici nell'era dei social. Nati nel 1956, poiché antecedentemente c'era un'affissione selvaggia di manifesti, si pensò di dare a tutte le forze politiche la possibilità di fare propaganda, purché in spazi ben delimitati, come lo furono appunto i tabelloni di lamiera o murali. Parecchi ricordano i militanti di partito, muniti di secchi della colla e di scopa, che affiggevano i loro manifesti. Subito dopo passavano altri che ci mettevano sopra i loro, oppure li strappavano. Questo capitava quasi un secolo fa. Poi venne l'epoca di Berlusconi, con i suoi totem giganteschi, ora adoperati anche da altri leader di partito, costosi e per di più proibiti negli ultimi 30 giorni antecedenti il voto. Dopo, in teoria e a spese di Comuni, spesso con le casse vuote, la pubblicità dovrebbe rimanere relegata sui famosi tabelloni, usati però sempre meno.

Sono in tutte le strade e piazze dei nostri paesi eppure sono l'esempio di un modo dei partiti di comunicare che non esiste più

Con la politica cambiata e la comunicazione rivoluzionata, con listini bloccati che non costringono i candidati a mostrare la loro faccia, sarebbe il caso finalmente di abolirli. Non sono mancate proposte di legge in tal senso, mai però approvate. Si diceva che questo metodo era anche uno strumento di par condicio; ma come si fa a garantirla nell'era dei nuovi media? In teoria, da un certo momento in poi, dovrebbe essere vietata la pubblicità nelle emittenti radio e tv e i messaggi politici dovrebbero essere contingentati dall'autority delle comunicazioni Agcom. Ma internet e i social ignorano i principi di parità. Basti pensare allo sbarco su Tik tok da parte di alcuni politici, più presenti di altri in questo social, chissà se per catturare il voto dei giovani che votano per la prima volta anche per il Senato. Ci riusciranno? Squadre di 'spin doctor' cercano di tradurre i messaggi politici dei leader più conosciuti modificando, di ora in ora, i loro messaggi sui social, ricevendo spesso commenti non del tutto generosi.

Tabelloni elettorali

La cosiddetta Generazione Z, quella che ha visto protagonista Greta Thunberg, pare essere più sensibile ai diritti civili ed ecologici piuttosto che alle logiche di palazzo, che vedono ormai indifferenti perfino i giovani degli Anni '80. Tant'è che, paradossalmente, in questa breve e rapida campagna elettorale balneare, il numero di quanti dichiarano di astenersi al voto, già di per sé alto, con il passare del tempo anziché diminuire sembra aumentare. E accanto all'enfasi con la quale la maggior parte dei politici si esibisce sui social, non c'è dubbio che manca la passione politica di quanti affiggevano, anche abusivamente, i loro manifesti con scopa e colla, evidenziando altresì l'incapacità della classe politica attuale all'ascolto e al dialogo con i cittadini.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Coro. Trop di personis che a fasin, in grup e in public, ce che, in cierts câs, al sarès miôr che a fasessin di bessôi e a cjase lôr.

Lôf. Animâl cussì odeât di Hobbes, di paragonâlu – te innomenade frase "homo homini lupus" – al animâl plui trist in nature.

Origjinâl. Opare copiade un tocut di ca e un tocut di là, cuntune biele man di blanc parsore.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Un pensiero aleggia e si è fatto dominante
anche per chi non ha memoria di elefante
e nemmeno possiede memoria di bue:
il corrente anno Duemilaventidue
sarà ricordato per la siccità permanente
e soprattutto per un caldo così potente
che ha sciolto persino Camera e Senato
costringendoci perciò al voto anticipato.

Nata il 16 maggio 1963 conta oggi 543 iscritti di cui gran parte attivi

Un volontario in ogni famiglia

PREMARIACCO. La sezione, anche se di piccole dimensioni, è tra le prima cinque in provincia nella donazione di sangue. Domenica gran festa nella frazione di Orsaria

Daniele Paroni

Sabato 10 settembre la sezione Afds di Premariacco organizza l'annuale Giornata del Donatore. Giunta al 59° anno dalla sua fondazione, il sodalizio, finalmente in presenza, festeggia l'importante traguardo assieme a tutti gli associati, ai labari delle varie sezioni vicine e a tutta la comunità. Per un intero pomeriggio i festoni scarlatti animeranno la frazione di Orsaria dove si terrà la Santa Messa e il saluto delle autorità; a seguire i festeggiamenti proseguiranno presso il campo sportivo di via Olimpia.

Una scelta, quella di rendere itinerante questa manifestazione, da molti anni fortemente voluta dai vari direttivi che si sono succeduti per far sì che ogni angolo del comune possa essere protagonista dell'evento e anche per sensibilizzare capillarmente la comunità al dono del sangue.

Nel frattempo, visto il periodo di importante carenza di sangue, la sezione ha deciso con grande sforzo di organizzare una donazione attraverso l'autoemoteca così da offrire un'ulteriore opportunità a chi non potesse recarsi in ospedale.

L'autoemoteca giunta a Premariacco

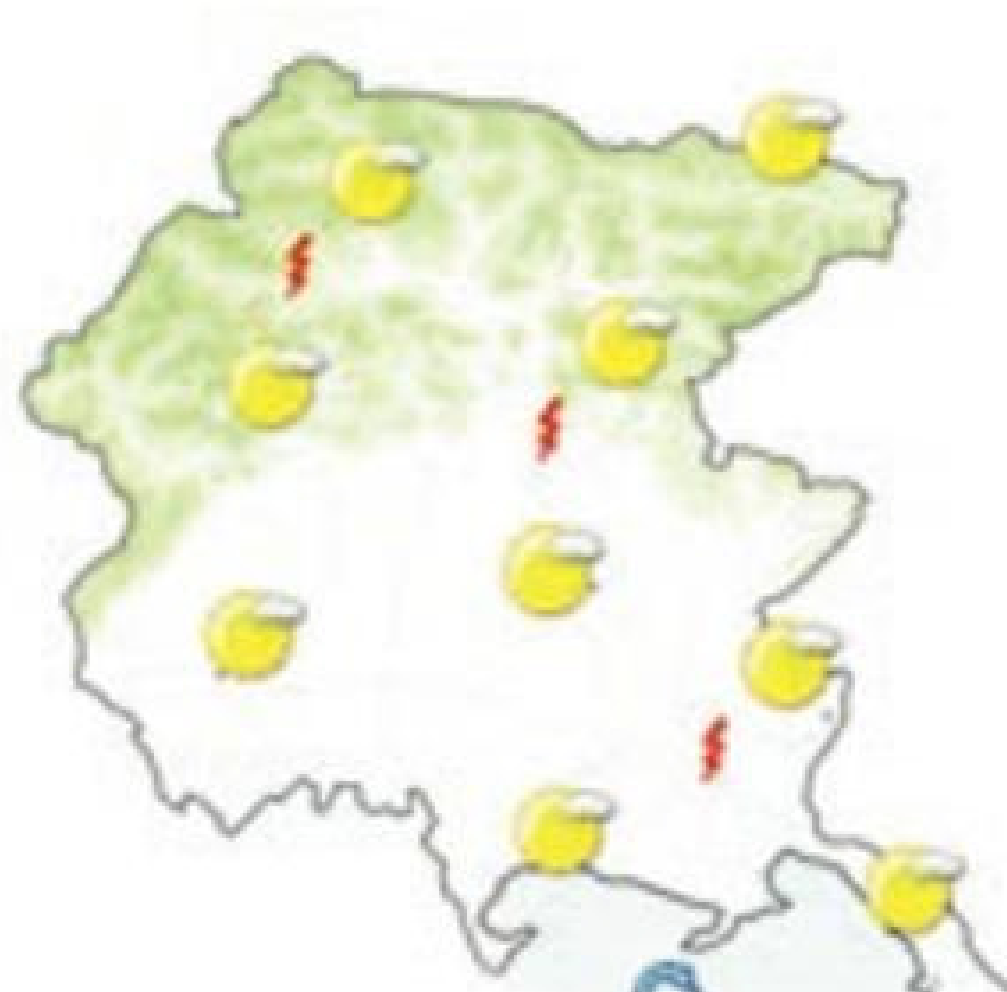
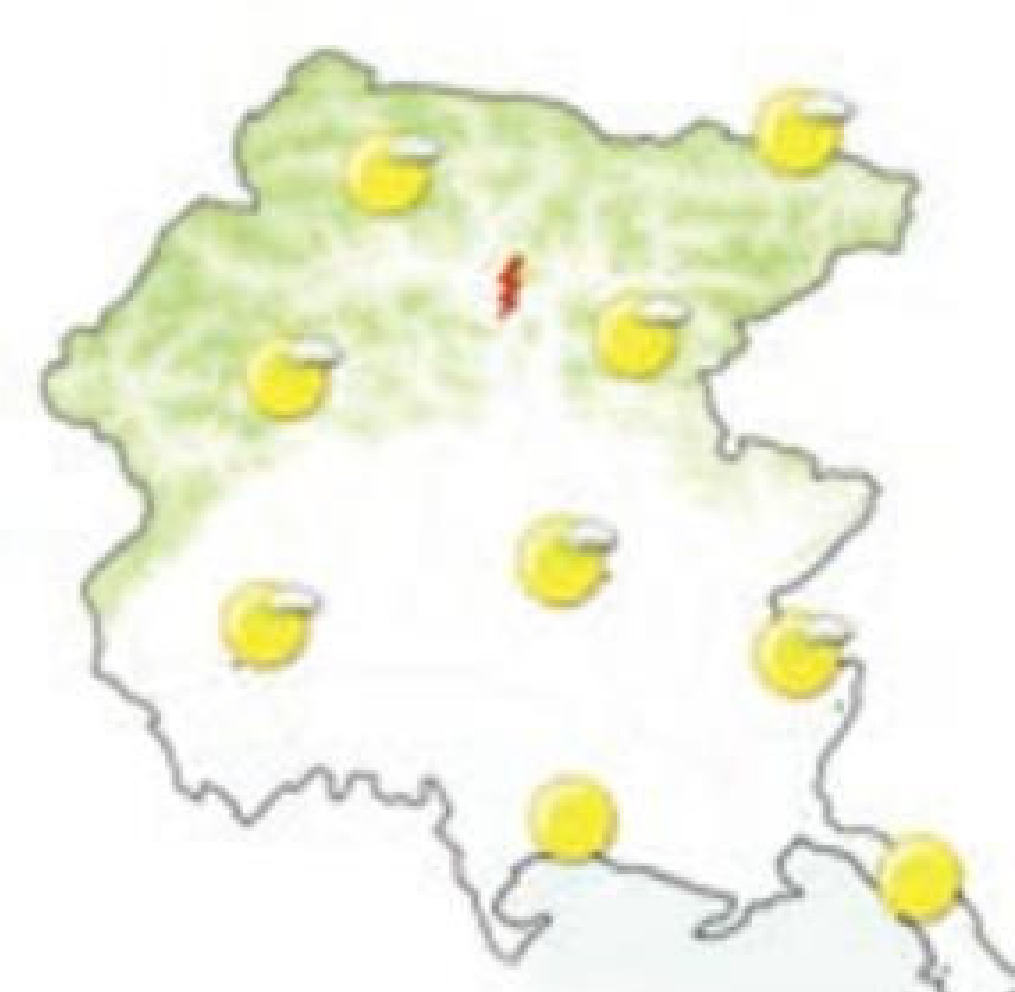
Nei due anni appena trascorsi il direttivo sezionale ha cercato di non smettere mai di 'lavorare' sul territorio e oggi può guardare con meno apprensione al futuro. Il periodo acuto della pandemia ha visto un rafforzamento della cooperazione con le varie associazioni comunali, tutte insieme impegnate, ad esempio, a consegnare ogni genere di conforto a chi non poteva muoversi da casa o a veicolare un semplice gesto di vicinanza a chi ne aveva bisogno.

L'Afds Premariacco, nata il 16 maggio 1963 per volontà di 90 soci, conta oggi 543 iscritti di cui gran parte attivi.

Per una comunità di poco più di quattromila abitanti come quella di Premariacco vuol dire che c'è almeno un donatore di sangue in ogni famiglia del territorio. Un lavoro di proselitismo portato avanti dai vari consigli sezionali che si sono succeduti negli anni. Oneri e onori sono retti dall'attuale direttivo costituito dal presidente **Manuel Bellotto** e dai consiglieri **Massimo Macorig**, **Marco Donato**, **Massimo Crisetig**, **Sandro Montina**, **Alessandro Zuliani**, **Luca Filipig**, **Manuela Modonutti**, **Vanni Pontoni**, **Andrea Quaiattini**, **Elisabetta Basso** e **Gabriele Scarbolo**.

Nel 2021 la sezione ha registrato 26 nuove iscrizioni di cui la metà sono under 25. L'anno scorso sono state donate oltre 550 sacche fra sangue intero, plasma e piastrine, un dato che pone la piccola realtà affacciata sul Natisone fra le prime 5 sezioni a livello provinciale.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 9 settembre

SABATO 10 settembre

DOMENICA 11 settembre

www.fondazionefriuli.it

Torna a Cervignano del Friuli il 'Festival del Coraggio'. La quinta edizione, che vede il sostegno, tra gli altri, della Fondazione Friuli, è organizzata dall'associazione culturale 'Bottega Errante' e si svolgerà dal 5 al 9 ottobre

Bisogna avere tanto coraggio

Al via la quinta edizione del Festival del coraggio, in programma a Cervignano del Friuli dal 5 al 9 ottobre. "Come sempre – spiega il direttore artistico **Mauro Daltin** – il tema del coraggio viene declinato sotto varie forme, dal giornalismo alla letteratura, alla fotografia, al teatro.

Nel corso del festival saranno proposti trenta eventi che racconteranno grandi storie di coraggio, appunto, ma anche piccole azioni del quotidiano".

Il programma sarà ricco di appuntamenti ospitati al teatro Pasolini, alla Casa della musica, nel 'Giardino dei diritti' e nella biblioteca civica Giuseppe Zigaina.

Moltissimi gli ospiti fra cui **Simonetta Gola**, responsabile della comunicazione di Emergency; lo psichiatra **Paolo Crepet**; **Giulia Cicoli**, una delle fondatrici di Still I rise; **Gino Castaldo**, giornalista e critico musicale; l'inviato del Corriere della Sera **Lorenzo Cremonesi**; il giornalista e scrittore **Paolo Rumiz** e **Olesja Jaremcuk**, giornalista ucraina.

I ragazzi dell'Isis di Cervignano

Mauro Daltin

"Anche in questa edizione – continua il direttore - ci saranno la 'Biblioteca del coraggio', in continuo aggiornamento sugli scaffali dalla Zigaina, e l'appuntamento con le 'Vetrine coraggiose' di 24 negozi che ospiteranno le gigantografie degli ospiti delle passate edizioni del festival. Una parte della vetrina sarà riservata ai lavori dei bambini delle scuole primarie della città, tutti dedicati al coraggio".

Oltre ai piccoli saranno protagonisti del festival anche gli studenti delle scuole superiori dell'Isis Bassa friulana che, all'interno del progetto di alternanza scuola-lavoro, saranno presenti con l'inconfondibile maglietta arancione, in tutte le sedi e a tutti gli incontri, pronti a fornire tutte le informazioni necessarie.

"Questa edizione - conclude Daltin - vuole combattere le fragilità dei oggi, mettere le mani dentro i problemi del mondo, i luoghi difficili del Pianeta, e ha l'ambizione di ripensare al nostro territorio collegato con l'Europa. Ripensarci centro".

L'OBBIETTIVO

Storie comuni ma esemplari

Il Festival del coraggio è diventato in questi anni appuntamento fondamentale per un'intera comunità. "La quinta edizione - spiega Mauro Daltin -, che vede il sostegno tra gli altri del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli - vuole essere un momento per fermarsi, dopo questi anni di pandemia, guerra, crisi economica e sociale, dove il tempo sembra essere corso in avanti troppo in fretta, le geografie appaiono sfilacciate, il futuro incerto". Per Simone Ciprian, presidente dell'associazione culturale Bottega Errante - un festival deve avere anche la funzione di rimettere in circolo energie buone, incontri dove ascoltare storie che possono essere esempio o metafora, dove il pubblico si emoziona di fronte a una persona che racconta la propria vita".

Pubblico di una passata edizione

Divenne capellano nel 1971 e seppe interpretare la rivoluzione sociale che toccò anche il Friuli

Ricordo di un prete

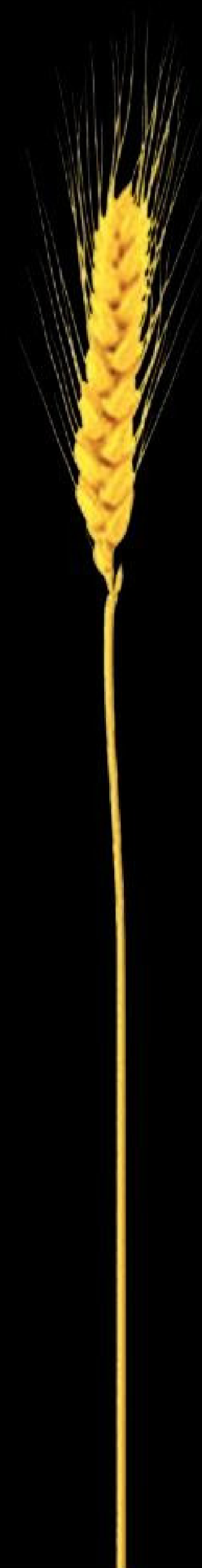
UDINE. Don Gastone Candusso ancora oggi è amato dalle comunità di San Marco in città e di Gemona

"Un crocifisso da un euro e mezzo": è questo il titolo del testamento spirituale scritto nell'aprile del 2011 poco prima di morire da don **Gastone Candusso**. E all'amato sacerdote che resse le parrocchie di San Marco a Udine e di Gemona è dedicato un ricordo speciale, che verrà presentato nell'ambito della rassegna 'Il Caffe del venerdì' il 16 settembre alle 20.45 al Palamostre udinese e giovedì 29 settembre a Gemona. Sulla sua vita il regista **Fabrizio Zanfagnini** ha, infatti, realizzato un docufilm che verrà presentato in anteprima durante le due serate, accompagnato da un confronto a più voci, coinvolgendo diverse persone che lo conobbero. Mentre anche in Friuli è in corso un cambiamento epocale iniziato nel 1968, don Gastone diventa cappellano della parrocchia di San Marco nell'ottobre del 1971. Il parroco di allora, monsignor Comelli, gli rivolge un caloroso augurio:

"Il Signore lo aiuti a vivere il suo sacerdozio e a non scoraggiarsi di fronte alle eventuali e immancabili difficoltà".

Il giovane prete prende queste parole alla lettera: sarà sempre aperto al mondo, innamorato dei giovani, educatore impegnato, amante dell'arte e della musica (durante il ricordo suonerà la band *"I forever Mats"* nata appunto nella sua parrocchia), appassionato della vita, brillante e spiritoso. Per trent'anni cappellano e parroco di San Marco e, poi, per dieci anni parroco di Gemona. la sua figura è tutt'oggi indimenticata.

Don Gastone Candusso

Senza di voi
non ci sarebbe
semina.

pordenonelegge
festa del libro con gli autori
14-18 SETTEMBRE 2022

OSOPPO. L'area delle Sorgenti di Bars è stata resa meglio fruibile per tutti coloro che vogliono scoprire gli aspetti ambientali, compresa la fauna selvatica, lungo in fiume Tagliamento

Turismo nella natura

Il Comune di Osoppo sta attuando una serie di migliorie nell'area delle Sorgenti di Bars grazie al progetto "La valorizzazione della struttura ecologica nel mosaico paesaggistico ambientale prealpino-collinare e della alta pianura lungo il corso del Fiume Tagliamento, nei comuni di Osoppo (capofila), Forgaria nel Friuli, Majano, San Daniele del Friuli, Ragogna, Dignano" (in breve A.S.T.A.) finanziato con i fondi del PSR 2014-2020 (MIS. 16.5.1) del Friuli Venezia Giulia.

Entrando nel dettaglio, i lavori di manutenzione interessano la viabilità rurale di collegamento dei tratti esistenti di San Rocco e via Porto-Carantano, a ovest del colle di Osoppo e del colle di San Rocco, rendendo accessibili e fruibili percorsi di carattere turistico e naturalistico affacciati sul fiume Tagliamento.

Il Comune di Osoppo ricopre il ruolo di capofila del progetto e pertanto si è occupato di coordinare la fase progettuale organizzando i diversi incontri svoltisi tra i partner nonché supervisionare i singoli progetti e verificare la coerenza con gli obiettivi progettuali generali, che sono quelli di contrastare il degrado delle aree interessate, potenziare la biodiversità e tutelare gli habitat delle aree limitrofe al Fiume Tagliamento in quanto spazi di importanti connettivi ecologici e idrografici.

Tasso avvistato nelle zone di rilevamento del progetto

Insieme ai Comuni coinvolti partecipa attivamente al progetto anche l'Università di Udine, i cui dottorandi del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A) stanno praticando un monitoraggio della fauna selvatica nelle aree interessate dai lavori, al fine di valutarne il comportamento in relazione alle attività implementate nei loro habitat abituali. Uno dei metodi di osservazione degli animali più interessante è il posizionamento di fototrappole: macchine fotografiche dotate di sensori termici che permettono di catturarne il passaggio in maniera automatica. Questi strumenti sono particolarmente utili in quanto consentono di riprendere la fauna anche di notte. Questo tipo di osservazione permette di ottenere dati importanti riguardo i ritmi di vita degli animali e il loro comportamento.

ON LINE

Scansionando il QR-code accedi alla cartografia dell'area di Osoppo, in cui sono indicati percorsi e sentieri ciclopedonali

Mis. 16.5.1 - Capofila Comune di Osoppo – Domanda di sostegno n. 84250210596 – CUP D27J21000070009 Attività di animazione a cura del Comune di Dignano.

IL PARCO AGROALIMENTARE FVG – AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY (AGRIFOOD FVG) E INSIEL S.P.A. ORGANIZZANO IL CORSO:

DIGITALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN AGRICOLTURA

giovedì 15 settembre 2022 dalle 9.00 alle 12.30

presso la Sala Pasolini della Regione Autonoma FVG, Via Sabbadini 31 - Udine

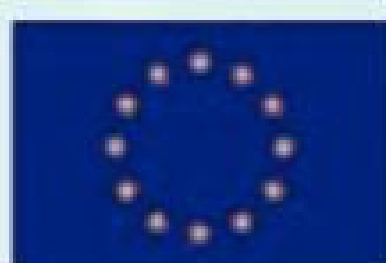
nell'ambito del progetto europeo CREDAS – Cross-Regional Ecosystem for Digital Agrifood Service, di cui sono partner Agrifood FVG e l'Associazione Clust-ER Agrifood dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa è finalizzata a sviluppare servizi e e trasferire conoscenze a supporto dell'introduzione di soluzioni digitali in agricoltura per la transizione intelligente e sostenibile del settore

PROGRAMMA

ore 9.00 Welcome coffee e registrazione dei partecipanti

dalle 9.30
- Avvio dei lavori, cui seguiranno i seguenti interventi:
- Agricoltura di precisione: la rete Marussi
- AgriopenPlatformFVG
- Il bando PNRR relativo all'investimento "Parco agrisolare" (M2C1 2.2)
- Esempio di integrazione delle informazioni agricole e territoriali: il calcolo delle superfici agricole in funzione della partecipazione al bando «Parco agrisolare»
- La soluzione AgriCS Agricoltura Conoscenza Sviluppo di Insiel
- Un esempio di eccellenza nazionale: Vivai Vite Italia
- Il ruolo della digitalizzazione e di Insiel per il comparto agricolo: le prospettive future
- Conclusione lavori

La partecipazione al corso è gratuita, previa registrazione online qui:

https://forms.gle/YciA1oPZg41pxcNP7

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme, through an Open call issued and executed under the project SmartAgriHubs (Grant Agreement No. 818182)

Maria Ludovica Schinko

LA MANIFESTAZIONE. Fino a domenica 11 il capoluogo friulano ospita la 28° edizione della kermesse che punta ad allargare la platea di visitatori con sempre nuove iniziative

Udine è la vera vetrina di sapori, cultura e tradizioni

Fino a domenica 11 settembre Udine ospita la 28° edizione di Friuli Doc, manifestazione che vuole celebrare cultura, tradizioni, spirito ed eccellenze vinicole e gastronomiche di un territorio grande e variegato. Durante il fine settimana la città offre ai suoi ospiti diverse opportunità di svago, studio, intrattenimento e gratificazione dei sensi.

L'evento può contare sul volano offerto dall'eccellente performance turistica registrata in questi mesi, grazie anche alle iniziative legate a 'Udine sotto le stelle', fattori che hanno ridisegnato l'attrattività della città durante e dopo l'emergenza Covid-19.

VIE E PIAZZE

L'offerta di Friuli Doc è distribuita nelle più belle vie e piazze del centro. In piazza Libertà, via Mercatovecchio, in Castello, via Savorgnana, via Aquileia, piazza Matteotti e tutte le altre tradizionali sedi dell'evento si distribuiscono stand, esibizioni di show cooking, incontri, concerti, aree degustazione, laboratori, mostre ed esposizioni. Come per tradizione tutti i musei della città rimangono aperti.

SPECIALITÀ ECCELLENTI

Tra i protagonisti non mancano le eccellenze friulane come il prosciutto di San Daniele e il Montasio, le specialità della montagna, della collina e del mare, i produttori di Io Sono Friuli Venezia Giulia, piante, funghi, spezie, frutta e verdura del territorio, gli stand artigiani e gli stand gastronomici di Trieste e della Stiria.

OSTERIE E RISTORANTI

Quest'anno, alla straordinaria tradizione delle osterie udinesi, ciascuna caratterizzata da un'intrigante proposta di abbinamento cibo-vino, si affiancano i ristoranti di 'Udine Cooking' con dieci indirizzi di ottimo livello e altrettanti menu del territorio che completano la proposta di ospitalità di Friuli Doc.

COME ORIENTARSI

Il sito internet di Friuli Doc è una vera guida digitale della manifestazione, disponibile anche in inglese e tedesco. Completa, è facile da consultare e funzionale alle esigenze della promozione. Inoltre, nelle vie della città 14 prismi informativi alti due metri aiuteranno i visitatori a orientarsi, rendendo il brand Friuli Doc protagonista. Marchio riconoscibile.

Per la pubblicità è stato utilizzato ancora il tappo di sughero con il nome Friuli Doc e l'angelo. La decisione di utilizzare nuovamente l'immagine 2021 vuole massimizzare i risultati promozionali. Obiettivo di questa scelta, che applica una delle regole base della comunicazione, è infatti consolidare la riconoscibilità del brand e costruire progressivamente un patrimonio di notorietà sempre più forte.

Le tradizioni agricole e artigianali accomunano il popolo friulano

Di nuovo vicini senza restrizioni

LA 28° EDIZIONE è la prima senza le misure per il contenimento del Coronavirus e, anche se l'attenzione non deve mai mancare, si può festeggiare con più libertà

Edizione prima del Covid

Il sindaco **Pietro Fontanini** è sempre stato il più grande fan della manifestazione enogastronomica che fa conoscere il Friuli anche oltre confine. Per questo motivo anche questa 28° edizione è sicuramente un successo, come dice il sindaco per il quale "è un'edizione nel segno della continuità, puntando sulla qualità. Friuli Doc permette di far conoscere i prodotti tipici del nostro Friuli. Ogni anno in questi giorni di festa s'incontrano tante Pro Loco del Friuli che propongono piatti unici e organizzano momenti di grande convivialità a Udine, capitale di questo storico e importante territorio".

Pietro Fontanini

Fontanini non esita a dare il benvenuto ai tanti visitatori che partecipano all'evento.

"Auguriamo - dice il sindaco - a tutti di poter godere in libertà di questi ampi spazi della nostra città senza le restrizioni dovute al Covid-19".

IL TURISMO

Festa connessa con il territorio

Anche questa estate la manifestazione 'Udine sotto le stelle' si è confermata un successo che continua ad attirare udinesi e non solo che possono gustare piatti tipici e raffinati seduti comodamente all'aperto, come al ristorante, senza rischi di contagio. Era nata appunto per combattere l'emergenza Covid questa manifestazione che è sicuramente un volano per attirare anche turisti in città che tornano per Friuli Doc.

Ne è certo **Maurizio Franz**, assessore alle attività produttive, turismo e grandi eventi del Comune di Udine.

"Per Udine, Friuli Doc - dice Franz - rappresenta la vetrina più importante dell'anno dal punto di vista turistico. Un'importanza legata principalmente alla connessione che esiste tra i suoi contenuti e i valori più significativi del nostro territorio. Sono infatti le tradizioni agricola e artigianale, oltre alla cultura e alla lingua, che accomunano il popolo friulano, le caratteristiche che rendono unica questa manifestazione".

Friuli Doc prosegue il successo di un'estate fortunata.

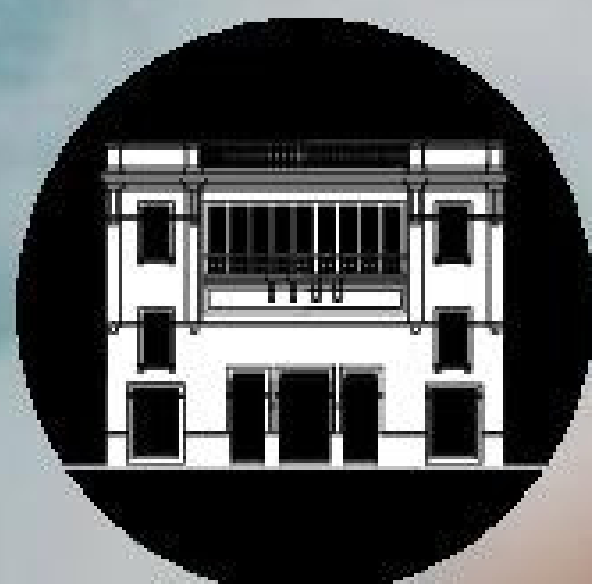
"All'interno di una stagione - continua l'assessore - che ha visto il turismo e la presenza di visitatori crescere, questa è una grande edizione, di fatto un ulteriore amplificatore di interesse verso la città. Il nostro impegno sul fronte organizzativo è stato supportato con grande passione dalle associazioni di categoria e da iniziative di operatori privati che hanno permesso di arricchire ulteriormente il menu enogastronomico e culturale di Friuli Doc 2022". La collaborazione ha dato i suoi frutti. "Friuli Doc si chiude domenica 11, alle 21, con un gran finale: il concerto di Shade in piazza Libertà. A tutti coloro che hanno collaborato e alla struttura organizzativa dell'assessorato - conclude Franz - va il mio più sentito ringraziamento".

Maurizio Franz

con il contributo di
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
STAGIONE 2022-2023

ARIA NUOVA

MONFALCONE

Informazioni
Biglietteria
0481 494 664
teatro@comune.monfalcone.go.it
seguici su
www.teatromonfalcone.it

FRIULI-DOC

Venerdì 9 è prevista la finale regionale del premio 'Oscar Green'

Coldiretti premia l'innovazione

Degustazioni guidate, laboratori e i premi 'Oscar Green' sono organizzati per Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia durante Friuli Doc, nella Loggia del Lionello.

Di seguito le date degli appuntamenti.

Venerdì 9, alle 19.30, è in programma l'appuntamento clou: la finale regionale 'Oscar Green 2022', premio dell'innovazione giovane.

Sabato 10, alle 12, la degustazione di birre friulane da birrificio agricolo (Azienda Borgo Decimo)

Alle 16, il Laboratorio per bambini (Giocando si impara il km zero), in collaborazione con Donne Impresa Fvg.

Domenica 11, alle 10.30 incontro su "La biodiversità contadina: alla scoperta dei sigilli Fvg di Campagna Amica".

Alle 18.30 con una seconda degustazione di birre (Azienda Agribirrificio Aquila d'Oro di Udine).

"Si tratta di incontri di approfondimento - spiega il direttore regionale Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini** – su valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e sostenibilità ambientale.

E naturalmente teniamo molto anche alla presentazione dei progetti vincitori di 'Oscar green', occasione di diffusione dell'innovazione in agricoltura. Siamo a Friuli Doc, dunque, nella convinzione del valore della manifestazione promossa dal Comune".

Riflettori puntati su musica, arte e moda

È una collaborazione importante quella tra la Società filologica friulana e il Comune di Udine che si rinnova anche per questa edizione di Friuli Doc, con un serie di appuntamenti finalizzati a mettere in luce alcuni tesori del Friuli-Venezia Giulia. Una collaborazione che offre una nuova lettura su alcuni aspetti del patrimonio regionale come, per esempio, quello del ruolo delle dimore storiche nel tessuto culturale e anche economico locale.

Venerdì 9, alle 10.30, è il momento della musica con il concerto 'Degustazione musicale. Splendore barocco fra Veneto, Friuli e Istria' eseguita del complesso 'Gli Archi del Friuli e del Veneto'. Per la festa di Udine, la Società filologica friulana non fa mancare un contributo sulla cucina vista nel contesto specifico delle dimore storiche. Se ne parla sabato 10, alle ore 10.30, in occasione della presentazione del libro 'La cucina nelle dimore storiche' dell'autore Roberto Zottar che dialoga con Carlo del Torre.

Sempre sabato 10, alle 18.30è prevista la lettura illustrata di 'Un regno tra la terra e il cielo' di Lucio Pertoldi. Il libro è presentato dall'autore, dallo storico Gabriele Caiazza e dai pittori di miniature Nicola Zaramella e Alessandro Concina. Incontro in collaborazione con Studio Specchio. Fino a domenica 11 nella Cjanive de Filologjiche, ingresso da via Manin, è aperta la mostra 'Scarpez di Cjargne' di Dina Della Schiava e Chiara Banelli, alla quale è collegato il laboratorio 'Ae scuvierte dai scarpets. Tra tradizione e innovazione di sabato 10, alle 16.

Friuli Doc 2022

Assaggi e bicchieri a prezzi molto popolari

La festa continua nelle antiche osterie

Quinta edizione per 'Friuli Doc in Osteria', che quest'anno cresce ancora. Sono infatti 20 le osterie aderenti all'iniziativa in programma nell'ambito della 28° edizione della più grande manifestazione enogastronomica del Friuli-Venezia Giulia.

Fino all'11 il capoluogo friulano rinnova, infatti, l'appuntamento con la buona cucina regionale e fra le protagoniste indiscusse ci sono proprio le osterie. Si tratta di "un percorso virtuoso che affonda nelle radici del passato, ma guarda al prossimo futuro. Un importante evento in cui crediamo molto e che ci dà sempre grandi soddisfazioni", ha spiegato Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine, che ha organizzato 'Friuli Doc in Osteria' in collaborazione con il Comitato difesa osterie friulane, con il patrocinio del Comune di Udine, Ente friuli nel mondo, Promoturismo Fvg, Società filologica friulana, Pro Loco Città di Udine, in collaborazione con Arlef, Agenzia regionale per la lingua friulana che anche per l'edizione numero cinque ha tradotto, grazie al suo Sportello, il menù in lingua friulana.

"Per organizzare Friuli Doc in Osteria - ha detto Maurizio Franz, assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi del Comune di Udine - è stato fatto un grandissimo lavoro di squadra grazie al quale ogni anno vengono valorizzate le nostre eccellenze e la nostra tradizione culinaria, quella che ha fatto conoscere la nostra terra in tutto il mondo".

Da sempre, ieri come oggi, luogo di socialità, le osterie sono presenti a Friuli Doc con 20 menù diversi, capaci di soddisfare tutti i palati. Ciascuna proposta di cucina è accompagnata anche da un buon bicchiere di vino, il tutto a partire da soli 4,50 euro.

"Con l'aiuto di molti e con il nostro impegno - ha spiegato Enzo Mancini, presidente del Comitato Difesa Osterie Friulane - intendiamo ricordare, salvaguardare e trasmettere ai giovani gli usi, i costumi, le tradizioni della nostra terra, nonché tutelare e promuovere la nostra bella lingua. Bisogna tessere ancora una volta l'elogio dell'osteria che sin dal 1300 ha scandito la vita quotidiana del Friuli, ponendosi come luogo di aggregazione, conversazione, informazione, svago e, in casi particolari, anche di risoluzione di piccoli e grandi problemi quotidiani. Anche oggi, nonostante la tecnologia abbia raggiunto livelli altissimi, l'osteria riesce a esprimere quel significato di luogo amato e condiviso che unisce e aiuta a promuovere valori quali la solidarietà e la uguaglianza, nonché a difendere il ricordo di un passato che è sempre con noi. Fra due anni il Comitato festeggerà i quarant'anni di fondazione. Ci faremo trovare pronti a passare il testimone alle nuove generazioni".

Enzo Mancini

LE OSTERIE ADERENTI

- **4** Al Canarino (via Cussignacco 37)
- **18** Al Carûl Ciòc (via G.B.Tiepolo, 64)
- **17** Al Fari Vecjo (via Grazzano 78)
- **7** Al Lepre - Gustâ (via Poscolle 29)
- **5** Al Pavone (via Muratti 62)
- **3** Al Vecchio Stallo (via Viola 7)
- **10** Alla Ghiacciaia (via Zanon 13/A)
- **9** Antica Trattoria Maddalena (via Pellicerie 4)
- **16** Cin Cin Bar (viale G. Bassi 60)
- **12** Cjanton Di Vin (via F. Tomadini 6)
- **7** Da Artico (via Poscolle 58)
- **15** Grappolo D'oro (via B.Stringher 5)
- **14** La Torate (piazza Del Pozzo 20),
- **11** Osteria Al Marinaio (via Cisis 2/A Angolo Via Grazzano),
- **19** Osteria Alle Volte (via Mercerie 6)
- **6** Osteria Da Lucia (via Di Mezzo 118)
- **7** Osteria E Staffa (via Poscolle 47),
- **9** Pieri Mortadele (via Bartolini 8)
- **13** Quinto Recinto (largo Dei Pecile,3)
- **20** Vineria La Botte (via Manin 12)

Friuli DOC in osteria

DINAMISMO E FLESSIBILITÀ NEL TRASPORTO FERROVIARIO

InRail è l'Impresa Ferroviaria in grado, dal 2009, di offrire trasporti per tutti i tipi di merci in in Europa – utilizzando anche la propria trazione in Slovenia e Croazia grazie al Certificato di Sicurezza Unico (SSC) rilasciato da ERA - Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie.

Con sede legale e amministrativa a Genova e sedi operative a Udine, Nova Gorica e Zagabria, InRail si avvale oggi di un organico di 164 dipendenti tra Istruttori accreditati per la formazione del Personale, agenti esperti per le attività di verifica tecnica, di condotta e di formazione treno, nonché una sala operativa multilingua incaricata di organizzare e presidiare il traffico 24 ore su 24.

InRail fornisce servizi di trasporto per tutti i tipi di merci, come materie prime, rottami ferrosi, prodotti siderurgici, prodotti chimici, cereali, legname, auto e merci RID sia gas che liquidi, ed effettua regolarmente i propri servizi merci su numerose relazioni. Nello specifico, le principali destinazioni interessate in/out sia dai confini italiani di Tarvisio Boscoverde, Villa Opicina e Nova Gorica, ma anche da quello sloveno-ungherese di Hodos/Gyékényes e serbo-croato di Šid/Tovarnik, sono Udine, Osoppo, San Giorgio di Nogaro, Piacenza, Cava Tigozzi (Cremona), Portogruaro (Venezia), Cava Manara (Pavia), Poggio Rusco (Mantova), San Pietro in Gù (Vicenza) e varie località del Piemonte, con una media attuale di circa 150 treni operati a settimana.

> Si possono ammirare gli artigiani al lavoro in via Mercatovecchio

L'arte del saper fare diventa protagonista

Il saper fare, l'abilità manuale, la creatività sono espressione dei mestieri artigiani che il Comune di Udine presenta con orgoglio durante Friuli Doc.

Dal territorio arrivano, infatti, le forme di artigianato tipiche che tramandano, oltre a quelle legate al mondo dell'alimentazione, le conoscenze della lavorazione del legno, della ceramica, dei tessuti e di altri materiali.

Conoscenze che, attraverso una manifattura sapiente, permettono agli artigiani di realizzare prodotti unici.

Centro dell'esposizione dell'artigianato è via Mercatovecchio. Qui trovano posto gli stand, quasi una riproposizione delle botteghe, dove gli artigiani presentano a Friuli Doc le loro creazioni e dove possono essere visti all'opera.

Molte anche le iniziative, organizzate a cura di Confartigianato Udine con il supporto di Banca Intesa San Paolo, che fino all'11 settembre sono dedicate a esperienze pratiche nei Laboratori e negli ArtigianLab.Tra questi: degustazione di birre artigianali; di gelato artigianale; laboratorio di ceramica; laboratorio di legatoria; degustazione di gubane e strucchi; laboratorio di sartoria; degustazione di caffé e dolci artigianali; laboratorio di decorazione; laboratorio di pittura per bambini; laboratorio di mosaico per bambini.

Sono organizzati anche i laboratori 'Conoscere il mestiere del casaro' e 'Ae scuvierte dai scarpets'.

Eventi da non perdere

VENERDÌ 9

Ore 11 – Salone del Popolo, Palazzo D'Aronco, Loggia del Lionello, "Identità friulana"

Ore 11 – Loggia del Lionello
Montasio e Vino: il territorio da gustare

Ore 11 – Corte Morpurgo, Via Savorgnana, 12
Presentazione marchio 'Io sono Friuli Venezia Giulia'

Ore 12 – Loggia del Lionello
Il prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

Ore 14 – Corte Morpurgo
Show Cooking: Risotto al profumo della nostra regione

Ore 16 –Corte Morpurgo
Laboratorio per bambini

Ore 16 – Via Mercatovecchio
Degustazione di gelato artigianale

Ore 17 - Piazza Libertà
Minestra della solidarietà

Ore 17 – Loggia del Lionello, "Delitto imperfetto", la storia di Zico

Ore 17.30 – Via Mercatovecchio
Laboratorio di ceramica

Ore 18 – Via Savorgnana, 12, Tiere Furlane nr. 34

Ore 18.30 – Salone d'onore di Palazzo Mantica, Via Manin, 18
Degustazione musicale. Splendore barocco fra Veneto, Friuli e Istria

Ore 18.30 – Loggia del Lionello Piazza Libertà
Premiazione 'Oscar Green 2022'

Ore 19 – Corte Morpurgo, Presentazione del libro "CoffeExperts"

Ore 20 –Piazza Libertà
Stars Cooking
Evento legato all'enogastronomia d'eccellenza Under 40

SABATO 10

Ore 10 – Via Mercatovecchio
Laboratorio di legatoria

Ore 10.30 – Salone d'onore di Palazzo Mantica, Via Manin, 18
Presentazione libro "La cucina nelle dimore storiche friulane"

Ore 10.30 – Loggia del Lionello, Montasio e Vino: il territorio da gustare

Ore 11– Corte Morpurgo, Presentazione marchio 'Io sono Friuli Venezia Giulia'

Ore 12 – Loggia del Lionello
Birre artigianali friulane prodotte da birrifici agricoli

Ore 12.30 – Corte Morpurgo
Il Prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

Ore 14 – Corte Morpurgo
Show Cooking: Da Cavasso a Pradis

Ore 15 – Via Mercatovecchio
Degustazione di gubane e strucchi

Ore 16 –Salone d'onore di Palazzo Mantica, Via Manin, 18
Ae scuvierte dai scarpets

Ore 16 – Corte Morpurgo
Azienda Gianni Carpenedo presenta "La signora di Cavasso", laboratorio per bambini

Ore 16 –Loggia del Lionello
'Giocando si impara il km zero', laboratorio per bambini

Ore 16 – Piazza Duomo
'Conoscere il mestiere del casaro' laboratorio per bambini

Ore 17 - Via Mercatovecchio
Laboratorio di sartoria

Ore 18 – Corte Morpurgo, Laura Antoniacomi presenta "Percezioni sensoriali"

Ore 18.30 – Salone d'onore di Palazzo Mantica
"Un regno tra la terra e il cielo. L'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia"

Ore 18.30 – Piazza Libertà, Basket maschile e femminile Udine

Ore 19.30 – Corte Morpurgo
Degustazione guidata Ais Fvg

Ore 21 – Piazza Libertà
Incanti di danza

DOMENICA 11

Ore 9.30 – Via Mercatovecchio
Degustazione di caffé e dolci artigianali

Ore 10.30 – Via Mercatovecchio, Laboratorio di pittura per bambini

Ore 10.30 – Loggia del Lionello
La Biodiversità contadina: alla scoperta dei Sigilli FVG di Campagna Amica

Ore 11 –Corte Morpurgo
Presentazione marchio 'Io sono Friuli Venezia Giulia'

Ore 12 – Loggia del Lionello
Il Prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

Ore 12.30 – Corte Morpurgo
Friuli DOC, Montasio e Vino: il territorio da gustare

Ore 14 – Corte Morpurgo, Scus, San Daniele, figo moro ed emulsione della sua follia

Ore 15 – Via Mercatovecchio
Laboratorio di mosaico per bambini

Ore 16 –Corte Morpurgo
La Selce Farmhouse presenta "La pannocchia"

Ore 17.30 – Via Mercatovecchio
Laboratorio di decorazione

Ore 18– Corte Morpurgo
Sapori disegnati

Ore 18.30 – Loggia del Lionello
Birre artigianali friulane prodotte da birrifici agricoli

Ore 19.30 – Corte Morpurgo
Matteo Bellotto "La sinfonia del Silenzio"

Ore 21 –Piazza Libertà
Gran concerto finale con Shade

Shade

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 7 al 20 settembre 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI

€ 1,19 all'etto
al Kg € 11,90

CACIOTTA TREVIGIANA MORO

SPECIALITÀ LOCALE

€ 0,69
€/Kg 6,90

VIRTÙ DI ZUPPA OROGEL assortita 500 g

€ 1,89
€/Kg 3,78

DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN assortito 19 lavaggi 950 ml

€ 2,89

Festa dell'uva

UVA ITALIA

€ 1,69 al Kg

FETTINE FESA/NOCE DI SCOTTONA BOVINO ADULTO

€ 11,60 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE SWEETANGO in confezione da 750 g	€ 1,49 (€/Kg 1,99)
PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg	€ 1,69 (€/Kg 1,35)
CIOTOLE ORTOROMI assortite	€ 1,99 (€/Kg 15,92)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
ROAST BEEF A FETTE DI BOVINO ADULTO	€ 13,90 Kg
SCALOPPINE DI VITELLO	€ 14,80 Kg
HAMBURGER DI VITELLO	€ 8,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi	€ 2,19 etto (€/Kg 21,90)
PECORINO ROSSO SENESE	€ 1,15 etto (€/Kg 11,50)
FORMAGGIO BASTARDO DEL GRAPPA	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA A CUBETTI FRATELLI BERETTA 2x75 g	€ 1,99 (€/Kg 13,27)
PASTA FRESCA RIPIENA GIOIAVERDE GIOVANNI RANA assortita 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)
YOGURT YOMO assortito 2x125 g	€ 0,85 (€/Kg 3,40)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
I GRATINATI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS assortiti 380 g	€ 3,85 (€/Kg 10,13)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CONFETTURA 100% DA FRUTTA ZUEGG assortita 250 g	€ 1,79 (€/Kg 7,16)
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO FELICETTI assortita 500 g	€ 0,95 (€/Kg 1,90)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA L'ORIGINALE SAN GIULIANO ALGHERO 1 lt	€ 5,99
KOZEL PREMIUM LAGER/LAGER DARK 50 cl	€ 1,05 (€/lt 2,10)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
BREF BRILLANTE PAVIMENTI 1,25 lt	€ 1,99

Cultura

Da qualche anno c'è una rinnovata passione per la propria storia, sia familiare che collettiva, sia ultra millenaria che più recente

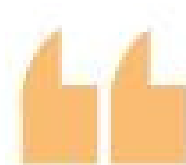
Nel futuro, ma con le proprie radici

BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE riparte con un nuovo assetto societario e un team rinnovato, forte di un catalogo corposo, con la volontà di far conoscere all'Italia le voci di queste terre

Andrea Ioime

A destra la direttrice editoriale Paola Tantulli e l'amministratore Max Santarossa, nell'altra pagina uno dei nuovi titoli, 'Gelsi e sangue', e la sede a Pordenone

In quarant'anni di attività, ha pubblicato quasi 1000 volumi e contribuito a lanciare la carriera letteraria di nomi come **Mauro Corona, Marco Paolini, Ezio Vendrame, Davide Toffolo**…, senza mai perdere di vista le coordinate di partenza: il Nordest. Dal 1° settembre, **Edizioni Biblioteca dell'Immagine** ha intrapreso un ulteriore passaggio, modificando la propria struttura, raccogliendo il lungo cammino e immaginando nuove strade, con un team che ha raccolto il timone dal fondatore **Giovanni Santarossa**, impegnato in un'altra avventura.

Rimasta 'in casa', con il nuovo amministratore **Massimiliano Santarossa** e **Paola Tantulli** direttrice editoriale, alla guida di una squadra rinnovata e a prevalenza femminile, la casa editrice guarda in avanti con una rinnovata linea editoriale e al tempo stesso al passato, perché, come spiegano Paola e Max, "non è solo un passaggio familiare, ossia la raccolta di un catalogo storico importante, ma anche un nuovo inizio sia nel presente, con attenzione alla rete e ai social, sia nel passato di queste terre".

Più la modernità accelera, più cerchiamo quegli autori, anche del passato, che sanno raccontare la nostra regione"

"DALLA PARTE DEL PUBBLICO"

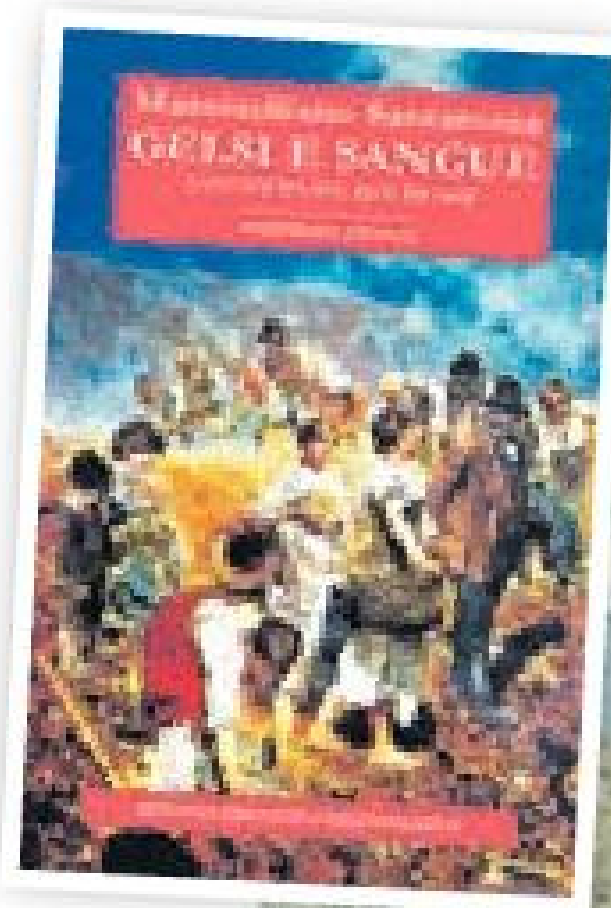
Constatato il rinnovato interesse per 'il libro', la nuova Biblioteca dell'Immagine ha deciso di raccogliere il testimone scegliendo di stare dalla parte del pubblico. "Non ci inventiamo nulla di nuovo – specificano – Anzi: più la modernità accelera, più cerchiamo quelle voci di Nordest che fatto la storia della casa editrice tanti anni fa: torniamo al Friuli, al Veneto, alle nostre lingue e culture, alla voglia di raccontare le nostre voci all'Italia. Con una certezza: dalla riscoperta di **Tito Maniacco** nel 2017-18 con la ristampa de *I senzastoria*, ci siamo accorti che c'è rinnovata passione per la propria storia, raccontata in modi diversi: c'è una parte di pubblico che ha bisogno di aggrapparsi alle proprie radici, che sia una storia familiare, collettiva, ultra millenaria o più recente".

UNA LINEA DI SUCCESSO

Presenti a *pordenonelegge* nella *'Casa dei libri'* per l'editoria indipendente del Nordest con autori come **Toni Capuozzo** e **Walter Tomada**, i nuovi 'motori' di Biblioteca dell'Immagine hanno registrato il successo sorprendente degli ultimi titoli. A partire da quello di Capuozzo, tornato 'a casa' con un titolo che per due mesi è stato tra i primi

IL PROGETTO Dietro il 'trattato' firmato a Villa Manin

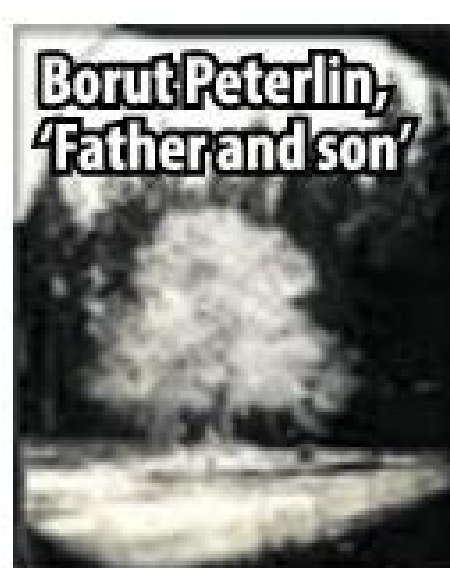
Da sabato 10, il percorso di visita a Villa Manin di Passariano si arricchisce di una nuova installazione multimediale a cura di **Erpac**, che permette di approfondire la storia di un luogo che s'intreccia con la storia d'Italia e non solo. L'installazione permetterà di rivivere lo spirito della notte in cui venne sottoscritto *il Trattato di Campoformio* e di capire come, nonostante il nome, il documento che ebbe tante conseguenze sugli equilibri europei fu sottoscritto proprio a Passariano, ma soprattutto quanto laboriose siano state le trattative prima della firma, nei due mesi in cui Napoleone si fermò alla villa, dal 27 agosto al 22 ottobre 1797. Nel corso del soggiorno ebbero luogo gli incontri che sancirono la fine della Repubblica di Venezia: come, dove e con chi si sono svolte quelle trattative? Dopo i quadri animati che dal 2020 accolgono i visitatori nella scuderia di Villa Manin e il tavolo tattile che racconta la storia della famiglia Manin e della villa, questa nuova installazione multimediale mette i visitatori al centro di una notte cruciale della storia. Attraverso immagini di dipinti, cartografie e un dialogo teatrale interpretato da **Massimo Somaglino, Klaus Martini** e **Piera Ardessi** si potrà comprendere cosa era previsto dal trattato, quali vantaggi Napoleone abbia tratto dalle concessioni all'Austria e quali fu il ruolo della prima campagna d'Italia sul Risorgimento.

IL GORIZIANO Michele Spanghero presenta alla Cinémathèque Québécoise di Montreal l'installazione sonora 'Apri gli occhi! Pasolini out loud', da materiali d'archivio di Cinemazero

10 nelle classifiche nazionali di vendita: non accadeva dai tempi di Corona ed è un motivo di vanto per un editore che ha in catalogo anche **Mario Rigoni Stern, Andrea Zanzotto, Luigi Meneghello, Francesco Jori, Edoardo Pittalis, Enrico Galiano, Alessandro Marzo Magno**, e le pregiate ristampe di **Valentino Ostermann, Caterina Percoto**...

LA 'SAGA' TRA FRIULI E VENETO

I primi titoli con questa nuova avventura sono *Montagna madre* di **Antonio G. Bortoluzzi**, *Trieste - passeggiate nella storia* di **Sonia Sicco**, *I Cimbri* del veneto **Umberto Matino**, anche giallista di successo. E ovviamente *Gelsi e sangue*, nuovo capitolo della saga friulano-veneta di Massimiliano Santarossa, dopo *Pane e ferro*: "Se quello era incentrato sul '900, qui si va indietro all'800, il *secolo lungo*, dalla caduta della Serenissima nel 1797 per mano di Napoleone fino alla notte che precede la Grande guerra. L'intenzione è andare ancora più indietro, partendo dalle fratture nella storia, perché è lì che un popolo cambia, al di là dei calendari".

LA MOSTRA Terra in trasformazione

Al Magazzino 26 di Trieste fino al 24 settembre, 100 autori da ogni angolo del pianeta riflettono sul cambiamento climatico in due mostre sulla trasformazione del nostro Pianeta: la prima è *Crisis Gaia*, nata in Messico dall'artista e scienziato **Manolo Cocho** in piena epoca pandemica, sul network, stabiliendo connessioni internazionali per una riflessione sulla vita biologica sulla Terra e la capacità umana di distruggerla o preservarla. La seconda, *aQua*, a cura di **Maria Campitelli**, si sviluppa a Trieste, raccoglie le contaminazioni dell'attuale ricerca espressiva, riflettendo sul bene liquido più presente nel dissesto dell'eco-sistema. Il progetto *Terra in trasformazione* è una riflessione globale su una sfida che riguarda l'umanità intera, con eventi collaterali come una rassegna cinematografica, un laboratorio per ragazzi e le mostre di artisti under 35 in 4 diverse sedi regionali: la *Portopiccolo art gallery* di Sistiana, lo spazio *Stone* di Cervignano, la *Juliet-Room* di Muggia e lo spazio *Make* di Udine.

Borut Peterlin, 'Father and son'

PORDENONELEGGE

La festa dei libri e degli autori dà spazio anche a poesia, arte e filosofia

Sarà **Bernardo Zannoni**, freschissimo vincitore del 60° *Premio Campiello* con il romanzo *I miei stupidi intenti*, il protagonista della serata di apertura della 23ª edizione di **pordenonelegge**, la *Festa del libro con gli autori* in programma dal 14 al 18 settembre. Per il ritorno alla normalità dopo le limitazioni per la pandemia, sono previsti un focus sugli autori e poeti ucraini e un ampio sguardo sul mondo attraverso le anteprime e novità di tante firme della letteratura internazionale, da **Jericho Brown** a **Naiwan Darwish**: in tutto 400 protagonisti per circa 300 eventi in una trentina di location. Oltre ai grandi nomi, spazio alla filosofia con gli incontri promossi con il *Festival Mimesis*, eventi speciali come la lettura integrale di *The waste* land, nel centenario dell'opera di T.S. Eliot e tante iniziative per i giovani lettori, con un programma 'under 14' specifico e le grandi firme di *Caro autore, ti scrivo...*, oltre all'ampio spazio dedicato alla poesia, un festival nel festival.

La letteratura incontra anche l'arte, l'architettura e il fumetto con ben 12 percorsi espositivi e un happening di **Flavio Caroli** e **Maurizio Cucchi** per raccontare alcune opere esemplari di grandi artisti del '900. Tra gli ospiti speciali, l'architetto **Gae Aulenti** e **Giampiero Mughini**, che parlerà di collezionismo, di libri, cataloghi, poster, riviste, plaquettes, inviti di mostre... Le mostre comprendono la dedica ad **Angelo Giannelli**, a Palazzo Ricchieri; la personale sul fotografo **Maurizio Galimberti**, *Uno sguardo nel labirinto della storia*, nella Galleria Harry Bertoia; la collettiva *La sostenibilità ambientale attraverso la filatelia tematica*. E poi: *I padroni dei miei libri*. Ex libris dalla collezione di **Virgilio Tramontin**, in biblioteca; *Juanjo Guarnido: Blacksad i colori del noir*, a Villa Galvani, sotto l'egida del **PAFF!**; *Paolo Del Giudice. Nello specchio dei volti* alla Galleria Sagittaria; due mostre della **Fondazione Ado Furlan**, dedicate rispettivamente al video artista **Daniele Puppi** e allo scultore **Alberto Fiorin**; l'allestimento *Senza posa. Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un'impresa* e molto altro ancora, compresa la collettiva *Libro d'artista* e *Un tranquillo biennio di paura*, con nove graphic novel di 'storia controfattuale'. (*a.i.*)

Farina per il tuo sacco.
pordenonelegge
festa del libro con gli autori
14-18 SETTEMBRE 2022

Bernardo Zannoni in apertura

Opinioni

Invecchiando diminuiscono le mie difese immunitarie all'imbecillità. Ma tant'è...

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Personaggi austeri, militanti severi

L'AVVELENATA
LA CANZONE DEL 1976 DI FRANCESCO GUCCINI È UNA SPLENDIDA INVETTIVA CHE MI TORNA SPESSO ALLA MEMORIA

Intellettuali friulani, che sempre più raramente producono originalità, sono però fervidi censori

In questi giorni di fine estate mi tornano alla mente i ritmi della "Avvelenata" di Francesco Guccini, testo datatissimo, ma pur sempre la bella invettiva che ha acceso molte "notti che dal vino son bagnate" della mia adolescenza. Datata anch'essa. Quando il sangue ribolle "contro ai re e ai tiranni". Ammetto che più volte è tornata, negli anni, a sobbollire rabbie e a rosolare rancori. E il canticchiarla ha sempre esercitato in me un'azione salvifica e medicamentosa alle vesciche dell'anima. C'è un passaggio in particolare dedicato ai critici, definiti: "personaggi austeri, militanti severi". I sacerdoti della Verità. Quella che solo loro possiedono, si intende. Di cui sono fieri depositari e in suo nome diventano zelanti persecutori di tutti coloro che hanno la puzza dell'eresia appena sotto pelle.

Le matite 'gianotiche' usate un tempo dalle maestre

Negli ultimi mesi mi sono inciampato in più di un esemplare di questa variopinta fauna che affolla le paludi della nostra socialità friulana. Sarà che l'estate torrida e infuocata ne ha rivitalizzato i morsi, come accade alle fastidiose zanzare, eppure mai come ora mi sono parsi molesti. Probabilmente invecchiando diminuiscono le mie difese immunitarie all'imbecillità. Ma tant'è. E probabilmente il ricorso al canto ha titillato urgenze subliminali, che ho ufficiato per lo più sotto la doccia. Donne o uomini che siano, gli intellettuali friulani che sempre più raramente producono qualcosa di davvero originale si reinventano volentieri nel ruolo di coscienza critica e si consumano nell'arte antica del rimbrotto. Non riescono a dismettere mai il volto arcigno del censore.

Girano muniti di matita bifronte e dunque 'gianotica', quella blu e rossa che usavano una volta le maestre, ve la ricordate? E con quella sottolineano, scarabocchiano, valutano e inevitabilmente condannano. I peggiori sono quelli che vantano titoli accademici. Perché solamente chi ha appoggiato i sacri glutei dietro a una cattedra universitaria ha l'investitura che permette di pontificare. E lo fanno. Non sono i soli: i giornalisti in pensione li seguono a ruota. Ti si accostano con faccia contrita, storpiata da una smorfia che diresti da ulcera gastrica, e vomitano il loro veleno. Non reggono il confronto. Basta un alito dialettico che subito i loro castelli cadono. Alle loro istanze, come fece il cantautore, allego la mia umile visione del mondo: "Se son d'umore nero allora scrivo frugando dentro alle nostre miserie. Di solito ho da far cose più serie, costruir su macerie o mantenermi vivo".

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

"La vite e je ocasion, no sta a pierdile. La vite e je biele, contemplile. La vite e je sium, realizilu. La vite e je sfide, frontile. La vite je dovê, fasilu. La vite e je zûc, zuile. La vite e je preziose, tegnile di cont. La vite e je une ricjece, conservile. La vite e je amôr, gjoldile. La vite e je un misteri, scuvierzile. La vite e je promesse, mantegnile. La vite e je lote, acetile. La vite e je felicitât, meretile. La vite e je vite, vivile." (Sante Taresie di Calcute)

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

SERGIO BERARDO dei Lou Dalfin, famosa band di lingua occitana, sabato 10 a Gemona racconta la musica della sua terra alle 10 e alle 18 si presenta 'live' nella Chiesa delle Grazie

Un movimento naturale

JAZZ RIVER dallo scorso anno a Polcenigo porta alcuni artisti al top e dà spazio ai talenti della regione, ammirati in tutta Italia, promuovendo anche il territorio

Andrea Ioime

In rapporto a dimensioni e abitanti, la nostra regione, si sa, è una specie di *Mecca* assoluta per la musica jazz. Sia per la qualità e quantità di protagonisti - ammirati e spesso invidiati a livello nazionale, parte di un 'movimento' ricchissimo -, sia per il numero di festival organizzati.

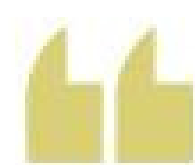
L'ultimo nato in ordine di tempo è *Jazz River*, organizzato dal circolo **Controtempo**, che dallo scorso anno porta i grandi nomi nazionali e internazionali del jazz e soprattutto i migliori artisti del territorio in uno dei borghi più belli d'Italia, Polcenigo, nel teatro trasformato in club, ma anche nei suoi palazzi, in mezzo al verde e fra le sue acque.

L'intreccio fra natura e cultura non comprende solo i concerti – quest'anno aumentati di numero -, ma anche i cammini sonori sui sentieri naturalistici e in luoghi incantevoli del territorio, e le *River stories*, passeggiate con l'autore (lo scrittore e poeta **Luigi Nacci**) per una fusione completa tra parole, suoni e natura. Venerdì 9 il concerto di apertura affidato al compositore e pianista friulano **Glauco Venier** e intitolato *Tom Waits songbook*, con la band formata da **Alfonso Deidda, Alessio Zoratto** e **Marco D'Orlando**. Sabato 10 *Cinema Italia*, con il duo composto dalla fisarmonica di **Luciano Biondini** e dal sax di **Rosario Giuliani**, un omaggio al grande cinema italiano. Sabato 17 **Lhasa**, il progetto del grande percussionista e batterista americano **Hamid Drake** con il vibrafonista **Pasquale Mirra**.

FOTO DI R. CIFARELLI
Hamid Drake e Pasquale Mirra

Flavio Zanuttini

Nicoletta Taricani

Some Funk Punk

> ***Da venerdì 9 a sabato 17, concerti a teatro e all'aperto, con progetti speciali in luoghi incantevoli***

Fra i luoghi speciali che faranno da cornice al festival c'è anche una malga, Col dei S'Clos, che sabato 10 ospiterà in matinée *Il suono degli alpeggi* dell'**Ef-Er-Duo**, ossia **Flavio Davanzo e Riccardo Pitacco**. Il giorno dopo, concerto 'ai confini del grande fiume fra Gorgazzo e Livenza': *Crystal on 500 Miles Hight*, del bassista **Paolo Ius** con la voce di **Nicoletta Taricani**. Sotto le logge e nei palazzi di Polcenigo sono invece previsti i concerti di altri musicisti già 'emergenti' e ora diventati certezze, come **Matteo Mosolo** e **Flavio Zanuttini** con *Half black, Half white, Half yellow, Suite for Charles Mingus* e i **Some Funk Punk**, (**Luca Dal Sacco**, Mosolo e **Carlo Amendola**). Sempre nell'ottica di una promozione *glocal* del territorio, il *finissage* della mostra *Turismo a fumetti* a cura del **Paff!** di Pordenone, un progetto che racconta e promuove Polcenigo e dintorni.

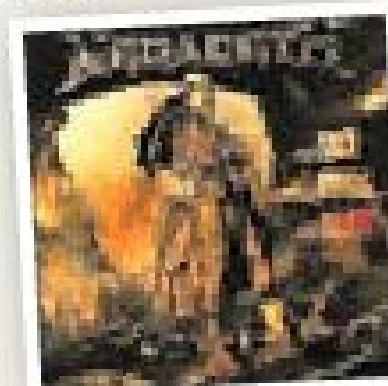
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	MUSE: Will of the people
2	BLIND GUARDIAN: The God machine
3	AUTORI VARI: Radio Italia hits 2022
4	ARCTIC MONKEYS: AM
5	CALVIN HARRIS: Funk wav bounces Vol.2

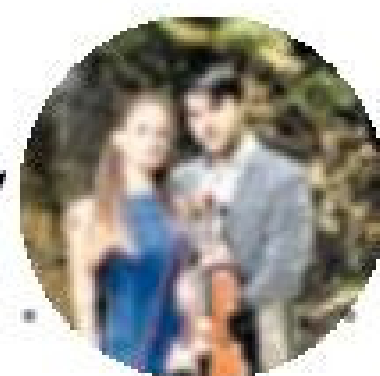
LA NOVITÀ

MEGADETH: 'The sick, the dying... and the dead'

Da quasi 40 anni tra i '*big four*' del metal Usa, i re del *thrash*, nel primo album da studio uscito dal 2016, tornano all'antica energia (e velocità), anche con un nutrito ed eterogeneo cast di ospiti.

Dagli Area a Venzone nei luoghi di Lutero

Estensioni - Jazz Club diffuso partecipa alla giornata 'Nei luoghi di Martin Lutero', domenica 11 a Venzone, tra visite, culture e mercatini storici, con il concerto per piano solo di Patrizio Fariselli, storico componente degli Area, formazione di punta degli Anni '70.

Spettacoli

NEI SUONI DEI LUOGHI fa tappa venerdì 9 a Mariano del Friuli, con il Tulip Duo, formato da Eleonora De Poi e Massimiliano Turchi (violino, viola e pianoforte)

LA CLASSICA

Carniarmonie chiude con un'opera tragica

Sabato 10 nella chiesa di San Canciano a Prato Carnico, gran finale della 31ª edizione del festival *Carniarmonie*, che ha portato 43 concerti con seguito costante di pubblico in 35 località tra Carnia, Valcanale e Canal del Ferro. Su strumenti originali, con l'**Orchestra San Marco** di Pordenone e la **Cappella Altoliventina** dirette da **Sandro Bergamo** e **Alberto Busettini**, andrà in scena l'intramontabile *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, opera dalle tinte tragiche che prende spunto dall'*Eneide*. Solisti: **Lia Serafini, Claudio Zinutti** e **Giulia Bolcato**.

Giulia Bolcato

Trio di Trieste: è l'ora dei finalisti

Si rinnova a Trieste l'appuntamento con la grande tradizione cameristica: sabato 10 si apre la 21ª edizione del *Premio Trio di Trieste*, organizzato da **Chamber Music**, dedicato quest'anno all'esecuzione per duo e quartetto con pianoforte. Si parte al Conservatorio 'Tartini' con le prove obbligatorie fino a domenica 11: ben 13 gli ensemble finalisti da tutto il mondo, prova finale *live* lunedì 12 al Teatro 'Miela' dalle 9.30 e concerto dei pemiati, scelti dalla giuria guidata da **Giuseppe Ettorre**, alle 20.3. Martedì 13, *Gala* a Gorizia e mercoledì 14 al 'Miela' concerto dell'ensemble vincitore.

Trio Chagall: i vincitori nel 2020

FOTO PAOLA EVELINA 2017
Limon Garcia

Hannah Senfter

Jiyun Yoo

Festival Castello, Udine 'mondiale'

GLI AMICI DELLA MUSICA celebrano le eccellenze friulane e la marilenghe con progetti internazionali e gli omaggi a Tina Modotti e Pierluigi Cappello. Il 'via' domenica 18 a ritmo di tango

Edizione speciale, la nona, per il festival **Udine Castello**, rassegna organizzata dagli **Amici della Musica di Udine** che sarà un omaggio internazionale alle eccellenze friulane e alla marilenghe. Si inizia domenica 18 al Palamostre col progetto *TangUdine*, con la **Transonica Tango Orchestra** diretta dall'argentino **Patricio Bonfiglio** – uno dei più richiesti virtuosi di *bandoneon* – e la voce del *tanguero* **Limon Garcia**, ricordando **José Bragato**, amico e collaboratore di Piazzolla, nato e cresciuto a Udine. Domenica 25 al Castello di Colloredo di Monte Albano è in programma la giornata *Mozart e lis tieris furlanis*, in partnership con **Arlef**, con il musicologo **Danilo Prefumo** che parlerà del legame di Mozart con Hyeronimus von Colloredo, mentre l'**Estro Verso Consort** eseguirà pagine del genio salisburghese. Lo stesso giorno, al Palamostre, l'**Euro Symphony SFK Orchestra** formata da musicisti dei 3 confini, diretta da **Ernest Hoetzl**, presenta un programma mozartiano e le letture di **Gianni Nistri**, con soliste **Luisa Sello** e **Hannah Senfter**.

Inconfondibilmente classico è l'appuntamento del 2 ottobre al Palamostre (in collaborazione con **Ert**), con gli archi dell'**Accademia Naonis & Ensemble Donatello** diretti dallo spagnolo **Juan José Navarro** e solista la violoncellista coreana **Jiyun Yoo**, a sottolineare l'internazionalità del linguaggio musicale. L'omaggio a **Tina Modotti** negli 80 anni dalla scomparsa sarà affidato al **Quartetto Prazak** e alle emozioni delle lettere che l'artista udinese scrisse a Edward Weston, interpretate dagli attori **Maria Francesca Arcidiacono** e **Mario Milosa**, il 9 ottobre al Palamostre. Gli Amici della Musica concluderanno il festival il 14 ottobre in Sala Ajace con la presentazione del rinnovato pianoforte Steinway & Sons 1961, storica acquisizione dell'associazione, con l'esclusiva presenza del pianista **Amir Farid** e la voce di Gianni Nistri, per un omaggio a **Pierluigi Cappello** a 5 anni dalla scomparsa. (*a.i.*)

LA DANZA

Il corso di Arearea in una rete nazionale

C'è tempo fino al 10 settembre per iscriversi al bando della 4ª edizione del *Corso di alta formazione* della compagnia udinese di danza contemporanea **Arearea**. Un progetto che quest'anno cresce ancora grazie a *Giacimenti*, rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti, di cui Arearea fa parte. Una novità significativa anche per le giovani danzatrici e danzatori, fra i 18 e 30 anni, a cui è destinato il bando: a chiusura del loro percorso avranno la possibilità di mettere in scena, nel circuito della rete, gli esiti creativi dell'autogestione in programma a fine corso. Confermata la presenza di professionisti di fama nazionale e internazionale, che accompagneranno le giovani danzatrici e danzatori in un percorso di professionalizzazione, fra ottobre e marzo 2023, a Udine. Info sul sito ***www.arearea.it***.

PIERO SIDOTI presenta giovedì 15 al Parco di S. Osvaldo a Udine lo spettacolo 'Amore [fino a prova contraria]', con canzoni dell'album omonimo, il terzo del cantautore udinese

LA NOVITA'

Le improvvisazioni (e anche le meditazioni) di una band 'aperta'

Al Teatro S. Giorgio di Udine venerdì 9, **Strepitz Open Project** presenta il nuovo album *Improvvisazione e Meditazione*: un viaggio musicale che analizza i passaggi della vita terrena - lo stupore, l'arroganza, la libertà, le gioie, le delusioni.... La meditazione mette in luce le fragilità dell'essere umano, che spesso 'improvvisa'. In questo nuovo progetto, la band diretta da **Giovanni Floreani**, autore di testi e musiche (con **Cristina Spadotto, Lorenzo Marcolina** e **Giulia Grimaz**), avvia un percorso sperimentale proponendo uno spettacolo con musicisti reali e virtuali. Strepitz Open Project è l'evoluzione di un laboratorio musicale e concettuale nato nel 1999: fin dagli esordi la band, che inizialmente si occupò soprattutto delle commistioni legate alla terra d'appartenenza, il Friuli, e ai variegati confini, ha deciso di legare le produzioni a temi e concetti sperimentali. Tra i protagonisti della band, negli anni, anche **Paolo Tofani Krsna Prema**, ex chitarrista degli Area.

Vanni Floreani con Paolo Tofani, già negli Area

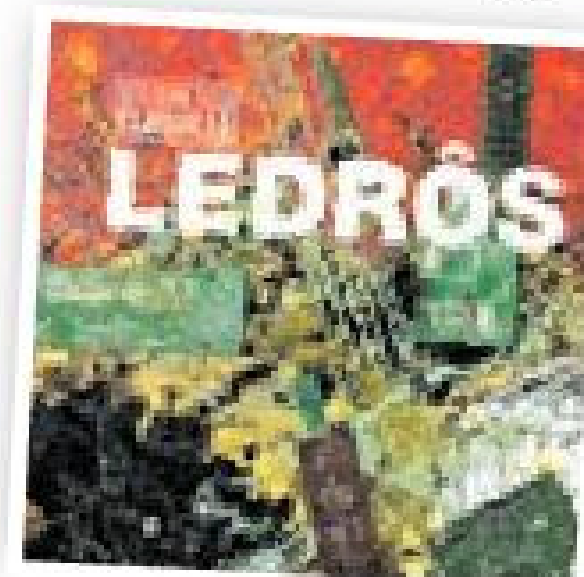
LA SCELTA GIUSTA È IL MONDO AL ROVESCIO

I fratelli Gianpietro e Alessandro Seravalle

'LEDRÔS' è il quarto album dell'Officina F.lli Seravalle: un duo friulano che dietro i titoli in lenghe non nasconde la passione per avanguardia, sperimentazione, elettronica...

I musicisti indipendenti e sperimentali sono i più 'liberi' - e in un certo senso fortunati - in circolazione, perché sono svincolati dalle logiche di mercato e possono permettersi di fare quello che vogliono. Come il chitarrista friulano **Alessandro Seravalle**, per anni leader dei metallari **Garden Wall**, band di fama internazionale, e da qualche anno con una produzione da far invidia agli stakanovisti della sala d'incisione! Non contento di aver aperto l'anno con *Il testamento degli Arcadi*, un progetto musicale-artistico ispirato al telefilm *Spazio 1999*, ha pubblicato il nuovo capitolo della sua band 'familiare' **Officina F.lli Seravalle**. Assieme al fratello **Gianpietro Seravalle**, dal 2018 a oggi ha fatto uscire 4 album strumentali senza confini, senza limiti, senza classificazioni, tutti col titolo in friulano!

Dopo *Us frais cros fris fics secs, Tajs!* e *Blecs* è il momento di *Ledrôs*, una raccolta immaginifica di composizioni elettroniche, pubblicata da Lizard col marchio Zeit Interference. Pura *avantguarde*, ma anche tanta psichedelia, un approccio psichedelico da terzo millennio, spruzzi di jazz e contemporanea, echi di *Krautrock* e suggestioni di scuola John Cage, ma anche ritmi elettronici non 'di consumo' (*trance* e dintorni) per rendere ancora meno classificabile – e più stimolante – il risultato finale. Il mondo 'al rovescio' di *Ledrôs* parte da riflessioni filosofiche e un approccio 'alto' che però non spaventa, anche perché i titoli alternano tutti i registri (*Elogio di Obomov, L'Antiprometeo*, ma anche *Vignesia* e *Di refosco e di ghigno*). Chitarre, percussioni sintetiche, tastiere, *samples*, diversi ospiti e almeno un ringraziamento apparentemente fuori tema (quello all'Udinese Calcio!) concorrono a creare un'atmosfera visionaria e personale, frutto però di un approccio 'artigianale' che è l'arma vincente.

Andrea Ioime

L'ALBUM

I tanti 'alias' del profeta friulano del 'pub rock'

L'atipico cantante **Roberto Pettarin** è un appassionato ed esperto delle strade meno battute e scontate del rock, che nel corso degli anni ha assunto diversi *alias* per i suoi vari progetti: come i **Mad Men Blues**, profeti quasi isolati del cosiddetto 'pub rock' in regione. Archiviata la band e lo pseudonimo di **Pit Ryan**, solo parzialmente riesumati quest'estate per una serata 'unica' con programmata (e poi abortita) registrazione live dell'evento e il nome di **Blues Traitors**, Pettarin si è inventato una nuova identità: **Ian Tryp**. Il risultato della nuova creatura è un cd autoprodotto in forma di vecchio 'Ep', cioè a durata ridotta: *Midi Life Crisis*, dove il gioco di parole con la crisi di mezza età si unisce al riferimentoalla registrazione non analogica, in Midi appunto, delle basi. Il lavoro, realizzato con il norvegese **Knut Wiik** e il tedesco **Dieter Hoffmann**, è un tributo a Lee Brilleaux & Dr. Feelgood, oscuri profeti del *pub rock*, con sei brani nel repertorio della band inglese. Di questi, la sola *Going back home* è un pezzo originale, mentre le altre erano già delle cover a loro volta: *Down at the doctors*, il classico di Muddy Waters *Can't be satisfied, See you later alligator*, reso immortale nella versione di Bill Haley, *Monkey* degli Squeeze e *I can't tell* di Bo Diddley.

Appuntamenti

LA MUSICA

Anggun
Al Parco delle Rose, unica data a Nord Italia (a ingresso libero) della cantante internazionale.
Venerdì 9 alle 21, a Grado

Orchestra del Teatro Lirico 'Verdi' di Trieste
Secondo concerto sinfonico della stagione con ospite speciale il virtuoso del violino **Giuseppe Gibboni**.
Sabato 10 alle 18, a Trieste

Giovanni Maier Quintet
Concerto jazz a Villa Dora in una serata dedicata a Charles Mingus, aperta dalla presentazione della *graphic novel* di **Flavio Massarutto**.
Sabato 10 dalle 20.30, a S. Giorgio di Nogaro

Pink Sonic
Nell'area della Boschetta, live benefico della tribute band dei Pink Floyd.
Sabato 10 alle 21, a Staranzano

'Banda 4.0'
Nel Parco di Villa Chiozza a Scodovacca, il nuovo spettacolo che celebra i 40 anni della **Banda Osiris**.
Domenica 11 alle 18, a Cervignano

IL TEATRO

L'Arlecchino errante
Nel Parco delle Terme Romane, spettacolo di presentazione del programma del festival: *Ivy* dei **My Homeless Lover**.
Venerdì 9 alle 18, a Pordenone

'Art'
Nel Teatro del Piccolo Cottolengo, la compagnia **Serrande Alzate** con uno spettacolo tratto da una drammaturgia di **Yasmina Reza**.
Venerdì 9 alle 20.45, a Santa Maria la Longa

In\Visible Cities
Ultima tappa del festival di 'multimedialità urbana', tra spettacoli interattivi, musica e performance itineranti in tutto il centro.
Da venerdì 9 a domenica 11, a Gradisca d'Isonzo

Circo contemporaneo Fvg
Penultima tappa del nuovo progetto, all'Agribirrificio Villa Chazil di Nespoledo, con tre serate di spettacoli e musica dal vivo.
Da venerdì 9 a domenica 11, a Lestizza

'Forma elastica. La vita è cambiamento'
A Casa Candussi Pasiani, ultima tappa per la nuova produzione del Molino Rosenkranz: danza, teatro e performance.
Sabato 10 a Romans d'Isonzo, alle 18

'La scena delle donne'
Il festival riprende al Teatro Comunale con lo spettacolo tratto dal laboratorio *Connessioni generazionali*, con 10 attrici da tutta Italia.
Mercoledì 14 alle 20.30, a Polcenigo

IL MOSTRE

CRUCIFIXUS
San Vito al Tagliamento
Nella Chiesa di San Lorenzo, nuova mostra del Cicp con 7 artisti impegnati nel tema della croce.
Dal 10 settembre

L'APOCALISSE DEGLI ANGELI
Cividale
Negli spazi espositivi Micro, mostra fotografica di **Claudia Degano**.
Fino al 18 settembre

BANKSY & FRIENDS
Udine
Nella Chiesa di S. Francesco, la storia della *street ar.*
Fino al 18 settembre

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone
Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! .
Fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali.
Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 31 dicembre

RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI
Udine
In Castello, la grande esposizione dedicata a *Un architetto cosmopolita in patria*.
Fino all'8 gennaio 2023

NIHON FUZOGUE MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo.
Fino al 26 marzo 2023

JALMIC,
par salvâ le pocje tiere che nus à restade

Ancje Jalmic al pol contâ le so storie
cui fats si è meretade une glorie.

Int fuarte, salde e lavoradorie,
di pocjs cjacaris, no ierin timps pe baldorie.

Dopo le ultime vuere le miserie e iere nere
e ducj a vore de matine fin le sere.

Sôl tiere ator di Jalmic une volte
cumo' ai contadins gi an lasât pocje colte.

Tai cjamps no si viodevin tratôrs
dome bûs, pôc cjavai e tancj sudôrs.

Buine e ben coltade le tiere
guardade dal Signor le racuelte sigure e iere.

Te stale le mai simpri ben regoladis
dôs voltis in dì par un bon lat monzudis.

Tal bearz les gjalinis pai ûfs e pal brût
e al purcit tal cjôt simpri tignût ben pasût.

Pocje tiere e je restade ator di chenti
ma d'istès une atre strade di fâ a tentin.

No contens ancjemò
un parc fotovoltaic a àn di fa cumò

No pol staj vonde dai politics a lamentasi
chei di Jalmic e varesin dome di ribelasi.

**NO TI PREIN E TI FASIN ANCJE FIESTE MARIE SANTE MADALENE
JUDINUS TU DI LA SU' PARCE' CA JU' I POLITICS CHE O VIN, A JALMIC E AE SÔ TIERE
A ÀN BIELZA' FATE LA FIESTE**

un Vergomàs di Jalmic

Sapori

> In cucina, Andrea Gambon, arrivato 15 anni fa come aiutante, è diventato uno Chef con la C maiuscola

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

1996
ANNO DI INSERIMENTO DEL LOCALE NELLE OSTERIE D'ITALIA DI SLOW FOOD

Selvaggina, lumache e... chioccioline

La 'chiocciolina', che tutti (o quasi) usiamo quotidianamente per la posta elettronica, come simbolo grafico è antichissimo; ma nella versione attuale nasce ufficialmente con Internet, nel 1991. Nasce qualche anno prima – tra il 1986 e il 1989 – un'altra chiocciolina, quella che per milioni di persone in tutto il mondo è il simbolo di Slow Food, il movimento fondato a Bra da Carlin Petrini nel 1986 e cresciuto diffondendo la cultura del cibo "buono, pulito e giusto". La chiocciolina di Slow Food è anche il simbolo con cui la guida Osterie d'Italia premia i locali che meglio rappresentano la tradizione italiana (in tutto lo stivale, l'edizione 2022 ne assegna 246 su un totale di oltre 1700 esercizi). Dal 2005, la chiocciola è un fiore all'occhiello per Daniele Corte, per tutti Danêl, che con la moglie Angelina gestisce a Cavasso Nuovo la trattoria 'Ai Cacciatori', che nella guida è presente ininterrottamente dal 1996.

Una bella storia, quella di Daniele 'oste per amore': era il 1970 quando incontra Angelina Zecchini: per lei – che avrebbe sposato pochi anni dopo, nel 1975 – rinuncerà senza rimpianti alla sua passione (suonare la batteria in un complesso rock) per passare alle batterie... da cucina. Scelta felice, visto che oltre alla guida di Slow Food si sono accorte di loro in tempi più recenti anche la rossa Michelin (che gli ha attribuito il Bib Gourmand, riconoscimento al miglior rapporto qualità-prezzo) e altre illustri pubblicazioni.

Nel 1977 – erano gli anni del post terremoto – Angelina e Daniele aprono in piazza a Cavasso Nuovo (in una 'baracca') il primo locale, l'osteria Mocambo. Due anni dopo, rimanendo a Cavasso, si trasferiscono nei locali di piazza Vittorio Emanuele, all'insegna 'Là di Danêl'. Nuovo (e definitivo) trasferimento nel 1992, quando si presenta l'opportunità di subentrare nella gestione di una storica osteria, 'Alla Colomba', che diventa trattoria 'Ai Cacciatori', ma non sono pochi coloro che ancora oggi dicono "...andiamo da Danêl".

> Come Danêl, batterista rock ma diventato oste per amore a Cavasso Nuovo, è finito nelle guide gourmet

Abbiamo aspettato la fine della grande calura per andarci anche noi, in compagnia di cari amici. E siamo stati proprio bene, accolti dalla simpatia di Daniele e dal servizio attento di Thomas, da qualche anno suo braccio destro in sala. Dal menu, lungo quanto basta per rendere difficile la scelta (una ventina di piatti tra antipasti, primi e secondi, più un paio di ghiotti fuori menu) abbiamo scelto due classici: le pappardelle al ragu di cortile e la selvaggina del giorno (cinghiale) con polenta. Per far compagnia agli amici che partivano dagli antipasti (chi le lumache, chi il tortino di porro con crema di formai tal cìt, chi il prosciutto d'anatra) e conoscendo il mio punto debole, Daniele mi ha portato 'd'ufficio' un piccolo tagliere di Pitina, che ho fatto assaggiare a chi non la conosceva... e ha scoperto un mondo.

Costicine d'agnello alla griglia

Pernice rossa al forno

Insieme alle pappardelle è arrivato il risotto ordinato dagli altri commensali, con misto di funghi e una generosa grattata di tartufo scorzone. Come secondo piatto, due compagni di tavola hanno (come me) optato per il cinghiale, una ha puntato sul sicuro con le costicine d'agnello alla griglia... L'anfitrione, buona forchetta oltre che gourmet di rispetto, non sapendo decidere tra la pernice rossa al forno e il fegato alla veneziana, ha pensato bene di ordinarli entrambi... e non si è pentito. Alla fine, tutti d'accordo nella scelta del dessert, una deliziosa sfogliatina con frutti di bosco e crema pasticciera.

Per concludere: un pranzo memorabile, accompagnato dall'ottimo rosso suggerito da Daniele. Un 'bravo' di cuore ad Andrea Gambon, che arrivato giovanissimo ai Cacciatori 15 anni fa come aiutante di Angelina è ora Chef... con la C maiuscola.

Prende il nome dal piccolo borgo di Tausia e oggi ha uno studio, trasmette h24 e ha una ventina di collaboratori

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

La voce della Val Pontaiba

Il paesaggio suggestivo della Val Pontaiba, nelle terre alte della Carnia, visto dal drone. La vallata ha anche la capacità di raccontarsi attraverso la sua emittente: Radio Tausia

Federico Morocutti è il fondatore di Radio Tausia, un'emittente web che prende il nome dalla frazione a metà strada tra Treppo Carnico e Ligosullo. Federico ha 22 anni, nome d'arte "Chicco Sound", ne aveva quattordici quando esordì con la sua prima trasmissione radiofonica dalla camera da letto

A quattordici anni è diventato il ragazzino delle radio web. Trasmetteva dalla camera da letto all'alba, quando i genitori ancora dormivano, poi prendeva la corriera e da uno sperduto borgo dell'Alta Carnia andava a scuola, all'istituto 'Solari' di Tolmezzo dove si è diplomato. Federico Morocutti ha avviato così l'emittente che dà voce a una delle vallate più appartate del Friuli, la Val Pontaiba, lassù ai confini con l'Austria. Racconta il suo territorio con freschezza. Ma non è stato facile, ci voleva uno spirito un po' ribelle. Sbarazzino. I genitori cercavano di tenerlo lontano da internet. Il frutto proibito è però il più ricercato. L'accesso in rete l'ha portato a scoprire le magie del web e i sistemi adatti alla penetrazione nel cuore dei luoghi più isolati. Smanettando su Google si è imbattuto in una piattaforma che permetteva di andare in onda senza chiedere nulla a nessuno: "Ho fatto l'account con l'accesso a Spreaker.com e si è aperto un mondo di opportunità. Mezz'ora gratuita, mi bastava". Trasmetteva di nascosto dai genitori: "Il primo problema serio l'ho avuto quando mi hanno costretto a seguirli in Sardegna per le ferie. Panico. Come avrei potuto trasmettere? Restava l'armadio dove mi chiudevo con un paio di cuscini, per l'insonorizzazione, e il gioco era fatto: nel mondo si diffondeva la mia voce". Ora Federico ha ventidue anni e se la ride di gusto a raccontare le avventure un po' pazze. Con gli occhioni che girano a mille, il ragazzone sbircia dal suo trespolo di conduttore navigato i miei appunti e corregge il tiro: "Beh, dai, meglio scrivere che nessuno ancora mi seguiva. Raccontavo le prime cose che mi passavano per la mente, intervistandomi da solo".

Dopo l'exploit, c'è stata una breve pausa: la passione si era spostata su YouTube. "Mi sono dotato di una piccola telecamera – racconta – e di un buon microfono, ma il sacro fuoco della radio è tornato ad ardere". Quindi di nuovo l'approdo su Spreaker.com. In breve tempo è nata Radio Tausia che prendeva il nome della frazione a metà strada tra i paesi di Treppo Carnico e Ligosullo, i quali, a seguito di un referendum, sono stati accorpati. Federico, da protagonista del 'Libro Cuore' delle radio web, si è ribattezzato con il nome d'arte Chicco Sound e non si è più fermato: "Gli unici problemi erano i litigi con i miei genitori a causa delle attrezzature sempre più ingombranti. Non c'era quasi spazio per il letto. Ma la passione era più forte dei musi lunghi. Con 150 euro l'anno mi ero ormai garantito un'ora

> All'inizio raccontavo le prime cose che mi passavano per la mente, intervistandomi da solo

GLOCAL
AFFRONTA TEMI LOCALI CON VIVACITÀ, ENERGIA E VELOCITÀ, MA È APERTA AL MONDO

di trasmissione. Restava lo scoglio della Siae. Non volevo mangiarmi tutto con le multe, quindi niente musica coperta dai diritti".

La sperimentazione ha portato a palinsesti professionali: notizie di vita della vallata, dialoghi esilaranti, recensioni di film 'a modo loro', interviste di ogni genere. La radio esprime un'energia contagiosa e fa da calamita per la meglio gioventù. Conferma tutto Livio Santoni, presente alla chiacchierata, che fa da spalla a Federico: "Sono stato travolto dal ciclone Chicco Soud. E chi vuole più uscire?"

Tre anni fa c'è stato un passaggio fondamentale: la costituzione di un'associazione legata all'emittente da parte dei 'cinque amici al bar', come si definiscono Federico, Jonni, Evan, Dalila e Rosalinda. Hanno cominciato così a fare radio vera, 24 ore su 24, con registrazione del dominio www.radiotausia.it e pagamento della Siae per usufruire di buona musica. Ora lo staff è di una ventina di persone, perlopiù giovani. E i soldi? "Ogni occasione è buona – racconta Federico – per intrufolarci in vari eventi e raccogliere contributi". Il problema restava quello della sede: "Lo abbiamo risolto due anni fa. Il Comune ci ha dato un paio di stanze a Tausia". L'uso gratuito è durato poco, perché l'emittente ha fatto un altro salto organizzativo: "Abbiamo aperto la partita Iva e avviato la raccolta pubblicitaria. Stiamo in piedi da soli ed è giusto pagare l'affitto".

> **Ad appena 14 anni Federico Morocutti ha creato una web radio diventata poi un caso nazionale**

Una crescita a perdifiato fino alla nomina di miglior radio web 2020-21, scelta tra 400 emittenti. L'orgoglio è il legame con la valle: notizie ed eventi passano dall'emittente con una visione glocal, "perché siamo aperti al mondo". Vivacità ed energia rappresentano i punti di forza. Federico schiocca le dita e parla della velocità di esecuzione, "in quanto il grado di attenzione è sempre più basso". Tira fuori il cronometro e detta le regole per attrarre ascolti e visualizzazioni nei social: battute rapide, calcolate in secondi; notizie e commenti imprevedibili, in pochi minuti. Tanto territorio per la rigenerazione della montagna. Niente politica. E se da lì arrivasse qualche soldino? "Noooo... neanche se i politici si presentassero con una carriola di quattrini. La nostra è una radio libera. Piuttosto che pensino a mettere le nostre vallate in condizioni di vivere con dignità".

La squadra quasi al completo di Radio Tausia. Oggi i collaboratori sono una ventina. L'emittente fa da calamita per la miglior gioventù che cura la valorizzazione del territorio carnico

Radio Tausia trasmette 24 ore su 24 da un piccolo studio nel centro della borgata. Negli anni è cresciuta come qualità del palinsesto e come ascolti

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Si fâs plui fadie a rabiâsi che jessi contents! Di fat, a coventin dome 17 muscui par fâ muse di ridi e 43 par meti il musicon!

CJANTÌN INSIEMI

"Fâ bocje di ridi al fâs ben ae salût, fâ bocje di ridi: une grande virtût! Ce biel il garoful o pûr margarite, fâ bocje di ridi, nus lungje la vite!…»

Cjantìn insiemi "Fâs bocje di ridi!". Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

TROPS SONO?

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

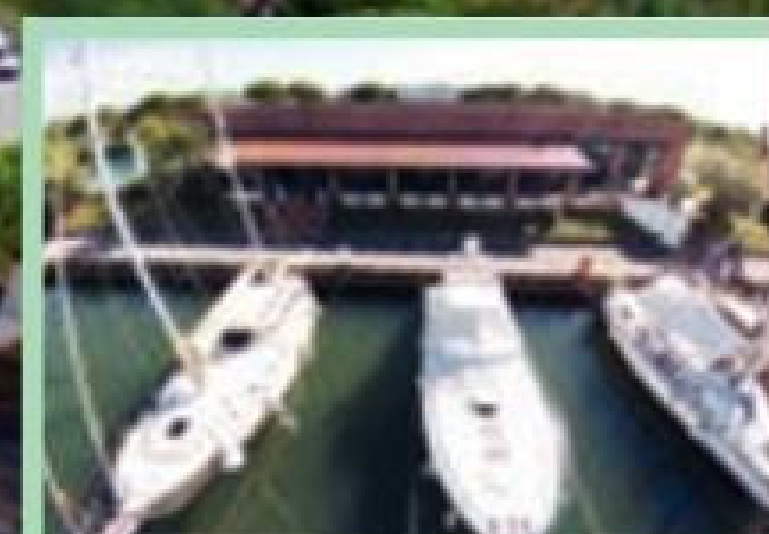
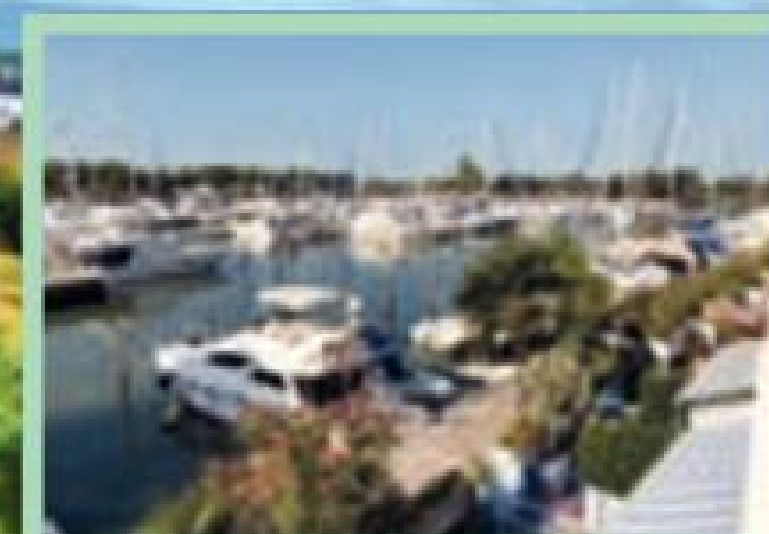
Cual isal il colm par un re? Durmî intun jet a cjistiel

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Stagione 2022/2023

Campagna Abbonamenti dall' 01/09

DA GIOVEDÌ 1 A SABATO 10 SETTEMBRE 2022
Conferma abbonamenti della Stagione 2021/2022

MARTEDÌ 13 E MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022
Variazioni di tipo o formula degli abbonamenti della Stagione 2021/2022

DA VENERDÌ 16 A SABATO 24 SETTEMBRE 2022 *SPECIALE!*
Prelazione per gli abbonati alla Stagione 2019/2020 sull'acquisto dei nuovi abbonamenti

DA MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022
Nuovi abbonamenti

Scopri tutto il programma e gli abbonamenti disponibili